

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes



RASSEGNA STAMPA

CIHEAM BARI
Ufficio Stampa
Dott. Stefania Lapedota
Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

CIHEAM BARI

c o m u n i c a t o s t a m p a

4 novembre 2025

CIHEAM Bari, laboratorio di innovazione per un futuro sostenibile in Mediterraneo e Africa: dal 25 al 28 novembre la V edizione della MIA week

La Mediterranean Innovation Agrifood Week, organizzata dal CIHEAM Bari dal 25 al 28 novembre, non è un semplice evento, ma un vero e proprio laboratorio dove imprese, startup e istituzioni provenienti dal Mediterraneo e dall'Africa si incontrano per costruire insieme il futuro del cibo, della transizione verde e digitale.

La quinta edizione della MIA Week riunisce 60 startup, 25 incubatori, 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti provenienti da oltre 12 Paesi.

Il motto è chiaro: MEET, SHARE, EMPOWER — INCONTRARSI, CONDIVIDERE, POTENZIARE.

Come sottolinea Biagio Di Terlizzi, direttore del CIHEAM Bari, l'approccio è “bottom-up”: «*non si tratta di esportare modelli precostituiti, ma di valorizzare le intelligenze imprenditoriali locali. Le startup africane e mediterranee sono “protagoniste attive” di un dialogo con istituzioni e imprese italiane*».

Le esperienze che approderanno a Bari raccontano un Mediterraneo e un'Africa di innovazione, creatività e resilienza. Dal Kenya arriva InspCorp, che ha ideato una tecnologia agri-fotovoltaica capace di coltivare sotto i pannelli solari, ottimizzando luce e acqua. Una soluzione che affronta insieme tre sfide globali: cibo, energia e clima. Sempre dal Kenya, Sea Ventures trasforma gli scarti della pesca in fertilizzanti e mangimi sostenibili, pulendo l'ambiente e creando valore per le comunità costiere. In Egitto, Agricash rende accessibile il credito agricolo con formule “Compra ora, paga dopo” a tasso zero, mentre AlProtein produce proteine alternative da microalghe e lenticchie d'acqua, riducendo costi e impatti ambientali. Dal Libano arriva Sheghel Emeh, che modernizza l'antica arte della Mouneh trasformando le eccedenze agricole in pasti pronti e dalla Tunisia, Maiti Cosmetics, che celebra la biodiversità locale con cosmetici naturali e filiere etiche. Dall'Italia, ci sarà anche Aflazero Ltd, vincitrice degli Startup Awards Foodtech e Agritech, che promuove le tecnologie basate sull'ozono per decontaminare il mais colpito dalle aflatossine.

Queste startup non sono eccezioni, ma segnali di un ecosistema in fermento che sta ridefinendo i modelli di sviluppo sostenibile. Dalle tecnologie per la sicurezza alimentare e la gestione dell'acqua, alle micro-reti energetiche e all'economia circolare, la MIA Week mette in mostra soluzioni locali per sfide globali.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

«Non si tratta di un traguardo, ma di un punto di partenza» -sottolinea Damiano Petruzzella, Innovation Hub Manager del CIHEAM Bari- «è un acceleratore pensato per costruire un ecosistema dell'innovazione nel Mediterraneo e in Africa, capace di valorizzare il numero sempre crescente di giovani istruiti, la creatività e la capacità innovativa, con l'ambizione di instaurare partnership con il Sistema Italia».

Oltre alle numerose postazioni dedicate alle startup e agli spazi di networking creativo, durante la quattro giorni di lavori si alterneranno conferenze internazionali, pitch competition, masterclass e workshop. Tra i temi di rilievo figurano la cooperazione aperta per l'innovazione tra Italia e Africa e la trasformazione del settore alimentare, sempre più digitale e sostenibile.

Non mancheranno momenti culturali e artistici -musica, mostre e performance- per celebrare il Mediterraneo come mare di connessioni, idee e futuro.

La MIA WEEK 2025 è organizzata con il patrocinio di RAI Puglia e la media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA, Internationalia (casa editrice di Africa e Affari, Africa e Infomundi).

Per partecipare alla V edizione della Mediterranean Innovation

Agrifood Week [REGISTRATI QUI](#)

(<https://events.iamb.it/p/event/innovationweek2025>)

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

PRIMO PIANO | 7

DAL 25 AL 28 NOVEMBRE

Ciheam Bari, il futuro del cibo al centro della «Mia Week»

La Mediterranean Innovation Agrifood Week, organizzata dal Ciheam Bari dal 25 al 29 novembre, è un semplice evento, ma un vero e proprio laboratorio dove imprese, istituzioni e attivisti provenienti dal Mediterraneo e dall'Africa si incontrano per costruire insieme il futuro del cibo, della transizione verde e digitale.

La quinta edizione della MIA Week riunisce 60 startup, 25 incubatori, 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti provenienti da oltre 12 Paesi.

Il motto è chiaro: MEET, SHARE, EMPOWER — INCONTRARSI, CONDIVIDERE, POTENZIARE.

Come sottolinea Biagio Di Terlizzi, direttore del Ciheam Bari, l'approccio è "bottom-up": «non si tratta di esportare modelli prestituiti, ma di valorizzare le intelligenze imprenditoriali locali. Le startup africane e mediterranee sono "protagoniste attive" di un dialogo con istituzioni e imprese italiane».

Le esperienze che approdano a Bari raccontano un Mediterraneo e un'Africa di innovazione, crescita e resilienza. Dal Kenya arriva InspCorp, che ha ideato la tecnologia solare voltaica capace di coltivare sotto i pannelli solari, ottimizzando luce e acqua. Una soluzione che affronta insieme tre sfide globali: cibo, energia e clima. Sempre dal Kenya, Sea Ventures trasforma gli scarti della pesca in fertilizzanti e mangimi sostenibili, pulendo l'ambiente e creando valore per le comunità costiere. In Egitto, Agriplus rende accessibile il credito agricolo con formula "Compra ora, paga dopo" a tasso zero, mentre AllProtein produce proteine alternative da microalghe e lenticchie d'acqua, riducendo costi e impatti ambientali. Dal Libano arriva Sheghel Emeh, che modernizza l'antica arte della Mouneh trasformandola in una ricetta in pasti pronti e dalla Tunisia, Mati Cosmetici, che celebra la biodiversità locale con cosmetici naturali e filiere etiche. Dall'Italia, ci sarà anche Afazerò Ltd, vincitrice degli Startup Awards Foodtech e Agritech, che promuove le tecnologie basate sull'ozono per decontaminare il mais colpito dalle afflizioni.

Queste startup non sono eccezioni, ma segnali di un settore in fermento che sta ridefinendo i modelli di sviluppo sostenibile. Dalle tecnologie per la sicurezza alimentare e la gestione dell'acqua, alle micro-reti energetiche e all'economia circolare, la MIA Week mette in mostra soluzioni locali per sfide globali.

«Non si tratta di un traguardo, ma di un punto di partenza» - sottolinea Damiano Petruzzella, Innovation Hub Manager del Ciheam Bari - «è un acceleratore pensato per costruire un ecosistema dell'innovazione nel Mediterraneo e in Africa, capace di valorizzare il numero sempre crescente di giovani istruiti, la creatività e la capacità innovativa, con l'ambizione di instaurare partnership con il Sistema Italia».

Oltre alle numerose presentazioni dedicate alle startup e agli spazi di networking creative, durante le quattro giorni di lavoro si alterneranno conferenze internazionali, pitch competition, masterclass e workshop. Tra i temi di rilievo figurano la cooperazione aperta per l'innovazione tra Italia e Africa e la trasformazione del settore alimentare, sempre più digitale e sostenibile.

Non mancheranno momenti culturali e artistici - musica, mostre e performance - per celebrare il Mediterraneo come mare di connessioni, idee e futuro.

La MIA WEEK 2025 è organizzata con il patrocinio di RAI Puglia e la media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA, Internationalia (casa editrice di Africa e Affari, Africa e Infomundi).

SENSIBILITÀ Alimenti biologici



CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
 Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

agra press

agenzia quotidiana di informazioni

fondatore giovanni martirano

direttore responsabile

letizia martirano

Aut. Trib. Roma n. 116 del 22/10/2020

Via del Pantheon 57, 00186 Roma tel/fax 066893000

agenzia@agrapress.it www.agrapress.it

DAL 25 AL 28/11 AL CIHEAM BARI V EDIZIONE DELLA MEDITERRANEAN INNOVATION AGRIFOOD WEEK

12464 - bari (agra press) - "la mediterranean innovation agrifood week, organizzata dal ciheam bari dal 25 al 28 novembre, non e' un semplice evento, ma un vero e proprio laboratorio dove imprese, startup e istituzioni provenienti dal mediterraneo e dall'africa si incontrano per costruire insieme il futuro del cibo, della transizione verde e digitale". lo rende noto un comunicato del ciheam bari, che cosi' prosegue: "la quinta edizione della mia week riunisce 60 startup, 25 incubatori, 14 organizzazioni internazionali e piu' di 50 esperti provenienti da oltre 12 paesi. il motto e' chiaro: meet, share, empower - incontrarsi, condividere, potenziare. come sottolinea biagio DI TERLIZZI, direttore del ciheam bari, l'approccio e' 'bottom-up': 'non si tratta di esportare modelli preconstituiti, ma di valorizzare le intelligenze imprenditoriali locali. le startup africane e mediterranee sono 'protagoniste attive' di un dialogo con istituzioni e imprese italiane'. le esperienze che approderanno a bari raccontano un mediterraneo e un'africa di innovazione, creativita' e resilienza. dal kenya arriva inspcorp, che ha ideato una tecnologia agri-fotovoltaica capace di coltivare sotto i pannelli solari, ottimizzando luce e acqua. una soluzione che affronta insieme tre sfide globali: cibo, energia e clima. sempre dal kenya, sea ventures trasforma gli scarti della pesca in fertilizzanti e mangimi sostenibili, pulendo l'ambiente e creando valore per le comunità costiere. in egitto, agricash rende accessibile il credito agricolo con formule 'compra ora, paga dopo' a tasso zero, mentre alprotein produce proteine alternative da microalghe e lenticchie d'acqua, riducendo costi e impatti ambientali. dal libano arriva sheghel emeh, che modernizza l'antica arte della mouneh trasformando le eccedenze agricole in pasti pronti e dalla tunisia, maiti cosmetics, che celebra la biodiversità locale con cosmetici naturali e filiere etiche. dall'italia, ci sara' anche aflazero ltd, vincitrice degli startup awards foodtech e agritech, che promuove le tecnologie basate sull'ozono per decontaminare il mais colpito dalle aflatossine. queste startup non

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

sono eccezioni, ma segnali di un ecosistema in fermento che sta ridefinendo i modelli di sviluppo sostenibile. dalle tecnologie per la sicurezza alimentare e la gestione dell'acqua, alle micro-reti energetiche e all'economia circolare, la mia week mette in mostra soluzioni locali per sfide globali. 'non si tratta di un traguardo, ma di un punto di partenza - sottolinea damiano PETRUZZELLA, innovation hub manager del ciheam bari -. e' un acceleratore pensato per costruire un ecosistema dell'innovazione nel mediterraneo e in africa, capace di valorizzare il numero sempre crescente di giovani istruiti, la creativita' e la capacita' innovativa, con l'ambizione di instaurare partnership con il sistema italia'. oltre alle numerose postazioni dedicate alle startup e agli spazi di networking creativo, durante la quattro giorni di lavori si alterneranno conferenze internazionali, pitch competition, masterclass e workshop. tra i temi di rilievo figurano la cooperazione aperta per l'innovazione tra italia e africa e la trasformazione del settore alimentare, sempre piu' digitale e sostenibile. non mancheranno momenti culturali e artistici - musica, mostre e performance - per celebrare il mediterraneo come mare di connessioni, idee e futuro. la mia week 2025 e' organizzata con il patrocinio di rai puglia e la media partnership di rai, la gazzetta del mezzogiorno, ansa, internationalia (casa editrice di africa e affari, africa e infomundi)". 04:11:25/11:51

ilikepuglia

BUONE NOTIZIE DALLA PUGLIA

News

CIHEAM Bari, laboratorio di innovazione per un futuro sostenibile in Mediterraneo e Africa: dal 25 al 28 novembre la V edizione della MIA week

La Mediterranean Innovation Agrifood Week, organizzata dal CIHEAM Bari dal 25 al 28 novembre, è un vero e proprio laboratorio [...]

4 Novembre 2025 | A cura di [redazione ilikepuglia](#) | *Tempo di lettura: 1 min*



CIHEAM Bari, laboratorio di innovazione per un futuro sostenibile in Mediterraneo e Africa: dal 25 al 28 novembre la V edizione della MIA week



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

La Mediterranean Innovation Agrifood Week, organizzata dal CIHEAM Bari dal 25 al 28 novembre, è un vero e proprio laboratorio dove imprese, startup e istituzioni provenienti dal Mediterraneo e dall'Africa si incontrano per costruire insieme il futuro del cibo, della transizione verde e digitale.

La quinta edizione della MIA Week riunisce 60 startup, 25 incubatori, 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti provenienti da oltre 12 Paesi.

Il motto è chiaro: MEET, SHARE, EMPOWER — INCONTRARSI, CONDIVIDERE, POTENZIARE.

Come sottolinea Biagio Di Terlizzi, direttore del CIHEAM Bari, l'approccio è “bottom-up”: «*non si tratta di esportare modelli precostituiti, ma di valorizzare le intelligenze imprenditoriali locali. Le startup africane e mediterranee sono “protagoniste attive” di un dialogo con istituzioni e imprese italiane*».

Le esperienze che approderanno a Bari raccontano un Mediterraneo e un'Africa di innovazione, creatività e resilienza.

Dal Kenya arriva InspCorp, che ha ideato una tecnologia agri-fotovoltaica capace di coltivare sotto i pannelli solari, ottimizzando luce e acqua.

Una soluzione che affronta insieme tre sfide globali: cibo, energia e clima. Sempre dal Kenya, Sea Ventures trasforma gli scarti della pesca in fertilizzanti e mangimi sostenibili, pulendo l'ambiente e creando valore per le comunità costiere.

In Egitto, Agricash rende accessibile il credito agricolo con formule “Compra ora, paga dopo” a tasso zero, mentre AlProtein produce proteine alternative da microalghe e lenticchie d'acqua, riducendo costi e impatti ambientali.

Dal Libano arriva Sheghel Emeh, che modernizza l'antica arte della Mouneh trasformando le eccedenze agricole in pasti pronti e dalla Tunisia, Maiti Cosmetics, che celebra la biodiversità locale con cosmetici naturali e filiere etiche.

Dall'Italia, ci sarà anche Aflazero Ltd, vincitrice degli Startup Awards Foodtech e Agritech, che promuove le tecnologie basate sull'ozono per decontaminare il mais colpito dalle aflatossine.

Queste startup non sono eccezioni, ma segnali di un ecosistema in fermento che sta ridefinendo i modelli di sviluppo sostenibile.

Dalle tecnologie per la sicurezza alimentare e la gestione dell'acqua, alle micro-reti energetiche e all'economia circolare, la MIA Week mette in mostra soluzioni locali per sfide globali.

Damiano Petruzzella, Innovation Hub Manager del CIHEAM Bari, sottolinea: «*Non si tratta di un traguardo, ma di un punto di partenza*».

È un acceleratore pensato per costruire un ecosistema dell'innovazione nel Mediterraneo e in Africa, capace di valorizzare il numero sempre crescente di giovani istruiti, la creatività e la capacità innovativa, con l'ambizione di instaurare partnership con il Sistema Italia».

Oltre alle numerose postazioni dedicate alle startup e agli spazi di networking creativo, durante la quattro giorni di lavori si alterneranno conferenze internazionali, pitch competition, masterclass e workshop.

Tra i temi di rilievo figurano la cooperazione aperta per l'innovazione tra Italia e Africa e la trasformazione del settore alimentare, sempre più digitale e sostenibile.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Non mancheranno momenti culturali e artistici -musica, mostre e performance- per celebrare il Mediterraneo come mare di connessioni, idee e futuro.

La MIA WEEK 2025 è organizzata con il patrocinio di RAI Puglia e la media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA, Internationalia (casa editrice di Africa e Affari, Africa e Infomundi).

Per partecipare alla V edizione della Mediterranean Innovation Agrifood Week [REGISTRATI QUI](https://events.iamb.it/p/event/innovationweek2025) (<https://events.iamb.it/p/event/innovationweek2025>)



Mediterranean Innovation Agrifood Week, dal 25 al 28 novembre al CIHEAM Bari



QUANDO

25 Novembre 2025 – 28 Novembre 2025

Tutto il giorno

[AGGIUNGI AL CALENDARIO](#)

Dal 25 al 28 novembre al CIHEAM Bari (a Valenzano) è in programma la Mediterranean Innovation Agrifood Week (MIA Week) un laboratorio dove imprese, startup e istituzioni provenienti dal Mediterraneo e dall'Africa si incontrano per costruire insieme il futuro del cibo, della transizione verde e digitale.

La quinta edizione della MIA Week riunisce 60 startup, 25 incubatori, 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti provenienti da oltre 12 Paesi, sotto il comune motto “MEET, SHARE, EMPOWER” ovvero incontrarsi, condividere, potenziare.

Le esperienze che approderanno a Bari raccontano un Mediterraneo e un’Africa di innovazione, creatività e resilienza: non eccezioni, bensì segnali di un ecosistema in fermento che sta ridefinendo i modelli di sviluppo sostenibile. Dalle tecnologie per la sicurezza alimentare e la gestione dell’acqua, alle micro-reti energetiche e all’economia circolare, la MIA Week mette in mostra soluzioni locali per sfide globali.

Oltre alle numerose postazioni dedicate alle startup e agli spazi di networking creativo, durante la quattro giorni di lavori si alterneranno conferenze internazionali, pitch competition, masterclass e workshop. Tra i temi di rilievo figurano la cooperazione aperta per l’innovazione tra Italia e Africa e la trasformazione del settore alimentare, sempre più digitale e sostenibile.

In particolare si segnala la **Pitch Competition del 27 novembre** (ore 16.30-18.30) aperta alle startup che operano nei settori dell’agrofood e della green&blue economy, selezionate attraverso call dedicata, organizzata in **collaborazione tra CIHEAM Bari, ARTI e Puglia Sviluppo**.

Non mancheranno momenti culturali e artistici, tra musica, mostre e performance, per celebrare il Mediterraneo come mare di connessioni, idee e futuro.

Informazioni, programma completo e registrazioni sono disponibili sul sito dedicato: <https://innovationweek.iamb.it/>



La rivista del continente vero

f x i m

ECONOMIA ◊ FOCUS

Bari capitale dell'innovazione: giovani e imprese per un futuro sostenibile tra Africa e Mediterraneo

31 Ottobre 2025

a cura della redazione

A Bari la [Mediterranean Innovation Agrifood Week](#) diventa laboratorio di cooperazione e innovazione. Dal 25 al 28 novembre imprese dal Mediterraneo e dall'Africa condivideranno soluzioni sostenibili per cibo, energia e risorse. Registrati [cliccando qui](#) per scoprire tutte le innovazioni che verranno presentate. Non chiamatelo solo un evento. Quella che si terrà a Bari dal 25 al 28 novembre prossimi è una vera e propria piattaforma per un nuovo paradigma di cooperazione. La [Mediterranean Innovation Agrifood Week](#), organizzata dal CIHEAM Bari, si preannuncia come un momento di svolta, un laboratorio a cielo aperto dove il futuro della sostenibilità si progetta in una “sinergia paritaria”. Lontano dai vecchi modelli assistenzialisti, l'evento pone il genio imprenditoriale africano e mediterraneo al centro del dialogo con il mondo economico e istituzionale italiano, come attore paritario nella soluzione delle sfide globali.

Con la partecipazione di **60 startup provenienti da 12 Paesi**, inclusa una folta delegazione africana, oltre a 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti, la filosofia è chiara e racchiusa nel motto “MEET, SHARE, EMPOWER”: incontrarsi, condividere, potenziare. Come spiega Biagio Di Terlizzi, direttore del CIHEAM Bari, l'approccio è “intrinsecamente bottom-up”. Non si tratta di “esportare soluzioni preconfezionate”, ma di “identificare, valorizzare e connettere le intelligenze imprenditoriali locali”. Le startup africane presenti, sottolinea, “non sono beneficiarie passive, ma protagoniste attive di un dialogo paritario”.

Storie di impatto: il volto dell'innovazione africana

Ed è proprio guardando ai profili di queste imprese che si comprende la portata culturale e sociale dell'evento. Le startup africane e mediterranee portano a Bari soluzioni ingegnose che rispondono con precisione a bisogni critici, raccontando storie di resilienza, creatività e profondo legame con il territorio.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Prendiamo **InspCorp** dal Kenya. La loro non è una semplice proposta di energia pulita. Sviluppano sistemi agri-fotovoltaici integrati, con una tecnologia proprietaria (Solar F2) che gestisce la distribuzione della luce per permettere la coltivazione ottimale *sotto i pannelli*. In un colpo solo, affrontano il nesso cibo-acqua-energia, massimizzando la cattura dell'acqua piovana e garantendo la produzione agricola. È un esempio lampante di adattamento climatico.

Sempre dal Kenya, **Sea Ventures** incarna la rivoluzione della “blue economy”. Questa startup di Mombasa ha implementato un modello di economia circolare che trasforma gli scarti della pesca, un problema ambientale locale, in mangimi e fertilizzanti organici di alta qualità. Lavorando direttamente con i pescatori locali, Sea Ventures crea valore condiviso, pulisce l'ambiente e offre un prodotto sostenibile.

Dall'Egitto, la startup **Agricash** sta rivoluzionando l'accesso al credito per i piccoli agricoltori. Offre soluzioni Agri-Fintech “Buy Now, Pay Later” (Compra ora, paga dopo) a interesse zero, superando le barriere culturali e religiose legate ai prestiti tradizionali. È una storia di inclusione finanziaria che sblocca il potenziale delle comunità rurali. Nello stesso Paese, **AlProtein** risponde alla sfida della sicurezza alimentare producendo proteine alternative da microalghe e lenticchie d'acqua. Si tratta di una soluzione non solo salutare ed economica, ma che riduce drasticamente l'utilizzo di risorse e le emissioni.

Il filo dell'innovazione unisce la tradizione al futuro. **Sheghel Emeh** del Libano usa la disidratazione moderna per trasformare le eccedenze agricole in pasti pronti all'uso, ispirati alla “Mouneh”, l'antica arte libanese della conservazione. In questo modo, riducono lo spreco alimentare, supportano gli agricoltori e preservano un patrimonio culinario. Similmente, **Maiti Cosmetics** dalla Tunisia valorizza la “ricchezza botanica” locale creando cosmetici naturali e lavorando a stretto contatto con artigiani e contadini.

Un impatto globale: soluzioni locali per sfide planetarie

Le storie di queste startup non sono aneddoti isolati. Rappresentano un ecosistema vivace che sta generando risposte concrete alle più grandi sfide del nostro tempo.

La **sicurezza alimentare** è al centro. Le tecnologie per creare nuove proteine come fa AlProtein, la riduzione degli sprechi di Sheghel Emeh o il rafforzamento delle filiere locali, come quella del cacao in Uganda promossa da **Natures Harvest KK Limited**, sono tutte soluzioni scalabili per nutrire una popolazione in crescita.

La **gestione delle risorse idriche** in contesti di scarsità è affrontata con ingegneria e intelligenza. Le soluzioni di InspCorp che integrano raccolta dell'acqua e agricoltura o le piattaforme di smart-water management come **SMART WTI** dalla Giordania dimostrano un approccio sostenibile e tecnologico.

Infine, la lotta al **cambiamento climatico**. Dalle micro-reti energetiche per comunità rurali di **Athel Technology** in Kenya all'economia circolare di Sea Ventures, queste innovazioni non sono solo “green”, ma rappresentano modelli di sviluppo resilienti e a basse emissioni.

Come sottolinea Damiano Petruzzella, responsabile Innovation del CIHEAM Bari, questa settimana non è un punto di arrivo, ma un “potente acceleratore” per costruire un



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

ecosistema permanente. Un ecosistema che, prima di tutto, valorizza “i tanti giovani e la loro creatività”.

Forse, il risultato più prezioso sarà una **rinnovata immagine del Mediterraneo e dell’Africa**: non più una frontiera che divide, ma un mare pulsante di connessioni, idee e futuro.

COOPERAZIONE

Cibo, green e digitale: al Ciheam di Bari il laboratorio tra Mediterraneo e Africa

08/11/2025 13:03

BARI\ aise - Un vero e proprio laboratorio dove imprese, startup e istituzioni provenienti dal Mediterraneo e dall'Africa si incontrano per costruire insieme il futuro del cibo, della transizione verde e digitale. Questo è quanto previsto dalla **Mediterranean Innovation Agrifood Week**, organizzata dal **CIHEAM Bari** dal **25 al 28 novembre**.

La quinta edizione della **MIA Week** riunisce 60 startup, 25 incubatori, 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti provenienti da oltre 12 Paesi.

Il motto è chiaro: Meet, Share, Empower — Incontrarsi, Condividere, Potenziare.

Come sottolinea Biagio Di Terlizzi, direttore del CIHEAM Bari, l'approccio è "bottom-up": "non si tratta di esportare modelli precostituiti, ma di valorizzare le intelligenze imprenditoriali locali. Le startup africane e mediterranee sono "protagoniste attive" di un dialogo con istituzioni e imprese italiane".

Le esperienze che approderanno a Bari raccontano un Mediterraneo e un'Africa di innovazione, creatività e resilienza. Dal Kenya arriva InspCorp, che ha ideato una tecnologia agri-fotovoltaica capace di coltivare sotto i pannelli solari, ottimizzando luce e acqua. Una soluzione che affronta insieme tre sfide globali: cibo, energia e clima. Sempre dal Kenya, Sea Ventures trasforma gli scarti della pesca in fertilizzanti e mangimi sostenibili, pulendo l'ambiente e creando valore per le comunità costiere. In Egitto, Agricash rende accessibile il credito agricolo con formule "Compra ora, paga dopo" a tasso zero, mentre AlProtein produce proteine alternative da microalghe e lenticchie d'acqua, riducendo costi e impatti ambientali. Dal Libano arriva Sheghel Emeh, che modernizza l'antica arte della Mouneh trasformando le eccedenze agricole in pasti pronti e dalla Tunisia, Maiti Cosmetics, che celebra la biodiversità locale con cosmetici naturali e filiere etiche. Dall'Italia, ci sarà anche Aflazero Ltd, vincitrice degli Startup Awards Foodtech e Agritech, che promuove le tecnologie basate sull'ozono per decontaminare il mais colpito dalle aflatossine.

Queste startup non sono eccezioni, ma segnali di un ecosistema in fermento che sta ridefinendo i modelli di sviluppo sostenibile. Dalle tecnologie per la sicurezza alimentare e la gestione dell'acqua, alle micro-reti energetiche e all'economia circolare, la MIA Week mette in mostra soluzioni locali per sfide globali.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

"Non si tratta di un traguardo, ma di un punto di partenza -sottolinea Damiano Petruzzella, Innovation Hub Manager del CIHEAM Bari - è un acceleratore pensato per costruire un ecosistema dell'innovazione nel Mediterraneo e in Africa, capace di valorizzare il numero sempre crescente di giovani istruiti, la creatività e la capacità innovativa, con l'ambizione di instaurare partnership con il Sistema Italia". Oltre alle numerose postazioni dedicate alle startup e agli spazi di networking creativo, durante la quattro giorni di lavori si alterneranno conferenze internazionali, pitch competition, masterclass e workshop. Tra i temi di rilievo figurano la cooperazione aperta per l'innovazione tra Italia e Africa e la trasformazione del settore alimentare, sempre più digitale e sostenibile. (**aise**)

ANSA^a
ANSAméd

☰ Menu

Siti Internazionali ▾

ANSA.it

ANSAméd / Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari del CIHEAM

Ciheam Bari, il futuro del cibo al centro della Mia Week



In collaborazione con Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari del CIHEAM

Un laboratorio per consentire a imprese, startup e istituzioni provenienti dal Mediterraneo e dall'Africa di incontrarsi e costruire il futuro del cibo, della transizione verde e digitale. E' la Mediterranean Innovation Agrifood Week, organizzata dal Ciheam Bari dal 25 al 28 novembre, giunta alla quinta edizione.

Si riuniranno 60 startup, 25 incubatori, 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti provenienti da oltre 12 Paesi. "Non si tratta di esportare modelli precostituiti, ma di valorizzare le intelligenze imprenditoriali locali. Le startup africane e mediterranee sono protagoniste attive di un dialogo con istituzioni e imprese italiane", dichiara Biagio Di Terlizzi, direttore del Ciheam Bari.

Oltre alle postazioni dedicate alle startup e agli spazi di networking creativo, durante la quattro giorni di lavori si alterneranno conferenze internazionali, pitch competition, masterclass e workshop. Tra i temi di rilievo la cooperazione aperta per l'innovazione tra Italia e Africa e la trasformazione del settore alimentare, sempre più digitale e sostenibile. Non mancheranno momenti culturali e artistici "per celebrare - si legge in un comunicato - il Mediterraneo come mare di connessioni, idee e futuro".

Confronto tra startup e istituzioni del Mediterraneo e Africa

ROMA, 04 novembre 2025, 12:34

Redazione ANSA



The screenshot shows the top navigation bar of the CIHEAM Bari website. It includes a small map of Africa in the top left, the title "ASSOCIAZIONE AMICI DEL BURKINA FASO ODV - FREUNDE VON BURKINA FASO EO" with a subtitle "GRUPPO MISSIONARIO MISSIONGRUPPE - BRESSANONE BRIXEN", and a language selection box with "LINGUA: Italiano Deutsch". Below the main title are several navigation links: "BURKINA FASO NOTIZIE", "PROGETTI FINANZIATI", "FOTOGRAFIE", "ASSOCIAZIONE", "BIBLIOTECA: LISTA E RICERCA LIBRI", and "STAMPA". A search icon is also present.

Mediterranean Innovation Agrifood Week: un laboratorio di cooperazione e innovazione a Bari.

By: [amministratore](#)

On: 4 novembre 2025

In: [Altro](#)

Tagged: [economia, tecnologia e scienza](#)

Dal 25 al 28 novembre, Bari si trasformerà in un fulcro di innovazione e cooperazione con la Mediterranean Innovation Agrifood Week, un evento organizzato dal CIHEAM Bari che si preannuncia come un'importante piattaforma per affrontare le sfide globali legate alla sostenibilità. Non si tratta di un semplice incontro, bensì di un laboratorio a cielo aperto dove imprenditori e innovatori provenienti dal Mediterraneo e dall'Africa si riuniranno per condividere soluzioni concrete e sostenibili nel campo del cibo, dell'energia e delle risorse.

Con l'adesione di 60 startup da 12 Paesi, inclusa una significativa partecipazione africana, l'evento vedrà la presenza di 14 organizzazioni internazionali e oltre 50 esperti. Il motto "MEET, SHARE, EMPOWER", che anima questa iniziativa, sottolinea l'importanza di costruire relazioni paritarie, dove il genio imprenditoriale locale viene valorizzato e messo al centro del dialogo con le istituzioni italiane. Come affermato da Biagio Di Terlizzi, direttore del CIHEAM Bari, l'approccio della Mediterranean Innovation Agrifood Week è "intrinsecamente bottom-up", evidenziando l'intenzione di identificare, valorizzare e connettere le intelligenze locali piuttosto che imporre soluzioni preconfezionate.

Innovazione africana: storie di resilienza e creatività

Le startup africane e mediterranee rappresentano un panorama dinamico e innovativo, con soluzioni ingegnose in grado di rispondere a bisogni critici. Ad esempio, InspCorp dal Kenya sviluppa sistemi agri-fotovoltaici integrati, ottimizzando la coltivazione sotto i pannelli solari e affrontando in modo innovativo le interconnessioni tra cibo, acqua ed energia. Anche Sea Ventures, sempre keniota, adotta un modello di economia circolare per trasformare gli scarti della pesca in fertilizzanti organici, creando valore condiviso nel contesto della blue economy.

L'Egitto è rappresentato da Agricash, che offre soluzioni di credito accessibili per i piccoli agricoltori tramite un modello "Compra ora, paga dopo" a interesse zero, promuovendo l'inclusione finanziaria. AlProtein, un'altra startup egiziana, produce proteine alternative da microalghe e lenticchie d'acqua, contribuendo a migliorare la sicurezza alimentare.

Le storie di innovazione non si esauriscono qui. Dal Libano, Sheghel Emeh utilizza tecniche di disidratazione per trasformare le eccedenze agricole in pasti pronti, mentre

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Maiti Cosmetics dalla Tunisia crea cosmetici naturali valorizzando le risorse botaniche locali.

Risposte locali a sfide globali

Le succitate startup non sono esempi isolati, ma parte di un ecosistema vivace capace di generare risposte concrete alle maggiori sfide contemporanee. La sicurezza alimentare, la gestione sostenibile delle risorse idriche e la lotta al cambiamento climatico sono i temi centrali delle innovazioni presentate.

Le tecnologie sviluppate da AlProtein e dai modelli di smart-water management come quelli proposti da SMART WTI dalla Giordania sono esempi di come le soluzioni locali possano scalare a livello globale. Allo stesso modo, le micro-reti energetiche create da Athel Technology in Kenya e il modello di economia circolare di Sea Ventures dimostrano che l'innovazione può essere sia sostenibile che profittevole.

Come evidenziato da Damiano Petruzzella, responsabile innovazione del CIHEAM Bari, la Mediterranean Innovation Agrifood Week rappresenta un “potente acceleratore” per la creazione di un ecosistema di innovazione permanente. Questo nuovo paradigma non solo valorizza il potenziale creativo dei giovani, ma cambia anche la narrativa sul Mediterraneo e l’Africa, contribuendo a delineare un futuro ricco di connessioni e opportunità.

Ciò grazie a CIHEAM Bari, l’Istituto Agronomico Mediterraneo con sede in Italia, parte di un’organizzazione intergovernativa che promuove lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo. Esso è uno dei quattro istituti del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM), fondato nel 1962 sotto l’egida dell’OCSE e del Consiglio d’Europa. Gli altri istituti si trovano a Chania (Grecia), Montpellier (Francia) e Saragozza (Spagna), mentre il Segretariato Generale ha sede a Parigi. La missione dell’organizzazione è quella di fornire una formazione post-universitaria in ambito agronomico e ambientale ed effettuare ricerca applicata su agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare, gestione delle risorse naturali.

Dunque appuntamento a Bari dal 25 al 28 novembre, con l’auspicio che il ponte fra Africa e Mediterraneo possa apportare un positivo e concreto impatto per le comunità coinvolte.



Africa

Il Ciheam di Bari riunisce istituzioni, imprese e giovani per rafforzare gli ecosistemi dell'innovazione

di: Redazione | 18 Novembre 2025

“Oggi, il vero cambiamento sociale ed economico prende forma quando ecosistemi diversi – pubblici, privati, accademici, di ricerca e basati sulla comunità – si uniscono, collaborano e contribuiscono a plasmare una nuova mentalità, soprattutto tra i giovani innovatori”: a dirlo è Biagio Di Terlizzi, direttore del Ciheam di Bari, spiegando il perché della Conferenza Internazionale, che, con il tema “Collegando gli ecosistemi dell’innovazione, rafforzare il cambiamento attraverso il partenariato internazionali”, aprirà il pomeriggio del 25 novembre **la Mediterranean Innovation Agrifood Week (Mia)** che si concluderà il 28 novembre, dopo quattro giorni di incontri e confronti tra aziende, istituzioni, start up, finanziatori e innovatori.

La conferenza di apertura vuole esplorare come le partnership internazionali possano promuovere **un’innovazione inclusiva e sostenibile in Africa e nel Mediterraneo**, responsabilizzando una generazione crescente di menti giovani, istruite e imprenditoriali: un vivace laboratorio (hub) di creatività e soluzioni radicate a livello locale per le sfide globali.

Il confronto vedrà la partecipazione del ministro dell’Agricoltura della Palestina, Rezq Salimia, di Ibrahim Assane Mayaki, Chief Executive Officer dell’African Union Development Agency (Auda-Nepad), di Ahmad Muhtar della Fao, di Nienke Buisman della Commissione Europea, ma anche di rappresentanti di Ilo, Oecd, Unido e Bioversity. La discussione vuole evidenziare come la collaborazione transfrontaliera possa rafforzare gli ecosistemi locali, sbloccare la condivisione delle conoscenze e consentire alle comunità e ai giovani di guidare il proprio percorso verso il cambiamento. Ripensando la



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

cooperazione come un **processo di co-creazione e innovazione aperta**, la sessione invita i partecipanti a esplorare nuovi modelli di partnership, in cui l'innovazione diventa una forza di trasformazione veramente globale e interconnessa, con un'attenzione particolare al settore agroalimentare.

© Riproduzione riservata



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

CIHEAM BARI

c o m u n i c a t o s t a m p a

22 novembre 2025

Dal 25 al 28 novembre, la 5^a edizione della MIA Week al CIHEAM Bari: Connessioni, Startup e Opportunità dal Mediterraneo all’Africa

Un laboratorio di idee, contaminazioni e co-creazione, dove startup, imprese, istituzioni e giovani innovatori dal Mediterraneo e dall’Africa si incontrano per trasformare visioni in opportunità concrete. La **Mediterranean Innovation Agrifood Week**, organizzata dal CIHEAM Bari dal 25 al 28 novembre, offre uno spazio unico per collaborare, condividere conoscenze e costruire reti strategiche nei settori agroalimentare, green e digitale. In questa quinta edizione, il motto **MEET–SHARE–EMPOWER** riassume l’essenza dell’evento: incontrarsi, scambiare esperienze e rafforzare competenze per generare nuove opportunità.

Le giornate si articolano come sessioni aperte dell’ecosistema dell’innovazione, dove si intrecciano esperienze, know-how, idee e soluzioni concrete. **MEET** significa scoprire startup e progetti che stanno ridisegnando il futuro dell’agroalimentare, **SHARE** indica la condivisione di modelli, pratiche e strumenti, **EMPOWER** rappresenta l’impegno a sostenere giovani imprenditori nel loro percorso di crescita.

Il tema trasversale della settimana è il ruolo dei sistemi locali dell’innovazione come leve decisive per il cambiamento nei Paesi mediterranei e africani: ecosistemi capaci di trasformare il mindset, favorire la resilienza climatica, stimolare l’imprenditorialità giovanile e femminile e generare imprese solide, preparate alle sfide della transizione verde e digitale. Con la partecipazione di oltre 12 Paesi, 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti, la MIA Week si conferma un punto di riferimento internazionale nel panorama dell’innovazione agrifood.

L’apertura ufficiale del 25 novembre è dedicata al tema delle partnership internazionali e della connessione tra ecosistemi. Intervengono rappresentanti istituzionali e leader della cooperazione e dell’innovazione, tra cui **Biagio Di Terlizzi**, direttore del CIHEAM Bari, **Teodoro Miano**, segretario generale del CIHEAM, **Damiano Petruzzella**, Innovation Hub Manager del CIHEAM Bari, **Carlo Batori**, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), **Ahmad Mukhtar**, Regional Programme Leader e Head of Strategy and Policy di FAO–RNE, **Marco Riccardo Rusconi**, direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), **Nienke Buisman**, Head of Unit per la Cooperazione Internazionale della Commissione Europea – DG Research & Innovation, **H.E. Rezq Salimia**, ministro dell’Agricoltura della Palestina.

Il confronto mette al centro il ruolo della cooperazione internazionale nel rafforzare gli ecosistemi locali e nel valorizzare i giovani come protagonisti del cambiamento. L’innovazione, infatti, non si costruisce in solitudine: prende forma quando pubblico, privato, ricerca, comunità e imprese collaborano per immaginare e sviluppare nuove opportunità.

La giornata del 26 novembre si concentra sulle opportunità offerte dal Sistema Italia, con particolare attenzione agli strumenti finanziari a supporto delle imprese coinvolte nella

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

cooperazione internazionale, soprattutto nei rapporti con Africa e Medio Oriente. Moderata da Massimo Zaurrini, direttore di Internationalia, la sessione –organizzata nell’ambito del progetto Startup10– approfondisce il ruolo delle istituzioni italiane nel sostenere l’internazionalizzazione, la partecipazione a programmi di sviluppo e la costruzione di partnership strategiche.

Intervengono Grazia Sgarra (AICS), Vincenzo Lorusso (DG Research & Innovation – Commissione Europea), Martina Madeo (CDP International Cooperation), Simona Vultaggio (SACE, TBC), Marco Comella (SIMEST), Alessandro Cugno (ICE) e Giuseppina Zarra (MAECI – DGSP). Il panel analizza strumenti finanziari, opportunità di investimento, mitigazione dei rischi, percorsi di capacity building e modalità di coinvolgimento delle imprese italiane nei progetti di sviluppo globale, evidenziando come alcune risorse possano risultare utili anche per aziende internazionali.

A seguire la seconda sessione, che dà voce alle esperienze dirette delle aziende italiane impegnate nella cooperazione e nella costruzione di partnership globali. Intervengono Daniele Carone (Andriani SpA), Antonio De Girolamo (BTINKENG), Guido Calliano (Betacom), Filippo Prosperi (De Lorenzo e Confindustria Assafrica & Mediterraneo), Vincenzo Barbieri (Planetek Italia, TBC) ed Enzo Faloci (Faloci & Partners). Le testimonianze mettono in luce strategie innovative, criticità operative e risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico, nella formazione, nella produzione sostenibile e nei progetti di sviluppo locale. La sessione analizza inoltre gli strumenti finanziari esistenti, offrendo suggerimenti concreti su come ottimizzarli per aumentare l’impatto delle iniziative imprenditoriali nel Mediterraneo e in Africa.

La giornata è arricchita da ulteriori attività: un workshop riservato al progetto D4D – Digital for Development, dedicato allo scambio interregionale su policy, regolamentazione e innovazione e una performance artistica e musicale. Si prosegue con un momento di networking e con i 3-minute showcases delle startup mediterranee e africane: un format rapido e dinamico che consente ai giovani innovatori di presentare prodotti, soluzioni e modelli di business a investitori, imprese e istituzioni. Il dibattito affronta politiche di investimento, mitigazione dei rischi, accesso ai fondi e forme di partenariato capaci di sostenere la presenza italiana nei mercati internazionali, con spunti utili anche per imprese di altri Paesi. La formazione continua con una masterclass su come pianificare le vendite future organizzata nell’ambito del progetto SANET.

Workshop, pitch, masterclass e altri momenti di networking accompagnano l’intera settimana, sostenendo la crescita professionale e imprenditoriale dei partecipanti. Tra le iniziative più rilevanti rientrano i workshop della rete FAO-RNE sulla sicurezza alimentare e il confronto tra Italia e Med-Africa sui modelli di supporto alle startup (27 novembre), seguiti dal focus dedicato all’ecosistema pugliese dell’innovazione previsto per il 28 novembre.

Accanto agli spazi di lavoro, la MIA Week diventa anche un luogo di espressione culturale: musica, installazioni artistiche e performance arricchiscono una settimana dedicata alla creatività, alle connessioni e alla visione di un Mediterraneo inteso come spazio di opportunità condivise. La MIA WEEK 2025 è organizzata con il patrocinio di RAI Puglia e la media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA, Internationalia (casa editrice di Africa e Affari, Africa e Infomundi).

**Per partecipare alla V edizione della Mediterranean Innovation Agrifood Week [REGISTRATI QUI](#)
(<https://events.iamb.it/p/event/innovationweek2025>)**

Barisera



*5^a edizione della Mia Week al Ciheam Bari: Connessioni, Startup e Opportunità dal Mediterraneo all’Africa

La Redazione 22/11/2025 Attualità

Un laboratorio di idee, contaminazioni e co-creazione, dove startup, imprese, istituzioni e giovani innovatori dal Mediterraneo e dall’Africa si incontrano per trasformare visioni in opportunità concrete. La Mediterranean Innovation Agrifood Week, organizzata dal Ciheam Bari dal 25 al 28 novembre, offre uno spazio unico per collaborare, condividere conoscenze e costruire reti strategiche nei settori agroalimentare, green e digitale. In questa quinta edizione, il motto Meet–Share–Empower riassume l’essenza dell’evento: incontrarsi, scambiare esperienze e rafforzare competenze per generare nuove opportunità.

Le giornate si articolano come sessioni aperte dell’ecosistema dell’innovazione, dove si intrecciano esperienze, know-how, idee e soluzioni concrete. Meet significa scoprire startup e progetti che stanno ridisegnando il futuro dell’agroalimentare, Share indica la

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

condivisione di modelli, pratiche e strumenti, Empower rappresenta l'impegno a sostenere giovani imprenditori nel loro percorso di crescita.

Il tema trasversale della settimana è il ruolo dei sistemi locali dell'innovazione come leve decisive per il cambiamento nei Paesi mediterranei e africani: ecosistemi capaci di trasformare il mindset, favorire la resilienza climatica, stimolare l'imprenditorialità giovanile e femminile e generare imprese solide, preparate alle sfide della transizione verde e digitale. Con la partecipazione di oltre 12 Paesi, 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti, la Mia Week si conferma un punto di riferimento internazionale nel panorama dell'innovazione agrifood. L'apertura ufficiale del 25 novembre è dedicata al tema delle partnership internazionali e della connessione tra ecosistemi. Intervengono rappresentanti istituzionali e leader della cooperazione e dell'innovazione, tra cui Biagio Di Terlizzi, direttore del Ciheam Bari, Teodoro Miano, segretario generale del Ciheam, Damiano Petruzzella, Innovation Hub Manager del Ciheam Bari, Carlo Batori, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), Ahmad Mukhtar, Regional Programme Leader e Head of Strategy and Policy di Fao-Rne, Marco Riccardo Rusconi, direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Aics), Nienke Buisman, Head of Unit per la Cooperazione Internazionale della Commissione Europea – DG Research & Innovation, H.E. Rezq Salimia, ministro dell'Agricoltura della Palestina.

Il confronto mette al centro il ruolo della cooperazione internazionale nel rafforzare gli ecosistemi locali e nel valorizzare i giovani come protagonisti del cambiamento.

L'innovazione, infatti, non si costruisce in solitudine: prende forma quando pubblico, privato, ricerca, comunità e imprese collaborano per immaginare e sviluppare nuove opportunità.

La giornata del 26 novembre si concentra sulle opportunità offerte dal Sistema Italia, con particolare attenzione agli strumenti finanziari a supporto delle imprese coinvolte nella cooperazione internazionale, soprattutto nei rapporti con Africa e Medio Oriente.

Moderata da Massimo Zaurrini, direttore di Internationalia, la sessione –organizzata nell'ambito del progetto Startup10– approfondisce il ruolo delle istituzioni italiane nel sostenere l'internazionalizzazione, la partecipazione a programmi di sviluppo e la costruzione di partnership strategiche. Intervengono Grazia Sgarra (AICS), Vincenzo Lorusso (DG Research & Innovation – Commissione Europea), Martina Madeo (Cdp International Cooperation), Simona Vultaggio (Sace, Tbc), Marco Comella (Simest), Alessandro Cugno (Icex) e Giuseppina Zarra (Maeci– Dgsp).

Il panel analizza strumenti finanziari, opportunità di investimento, mitigazione dei rischi, percorsi di capacity building e modalità di coinvolgimento delle imprese italiane nei progetti di sviluppo globale, evidenziando come alcune risorse possano risultare utili anche per aziende internazionali.

A seguire la seconda sessione, che dà voce alle esperienze dirette delle aziende italiane impegnate nella cooperazione e nella costruzione di partnership globali.

Intervengono Daniele Carone (Andriani SpA), Antonio De Girolamo (BTINKENG), Guido Calliano (Betacom), Filippo Prosperi (De Lorenzo e Confindustria Assafrica & Mediterraneo), Vincenzo Barbieri (Planetek Italia, Tbc) ed Enzo Faloci (Faloci & Partners). Le testimonianze mettono in luce strategie innovative, criticità operative e risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico, nella formazione, nella produzione sostenibile e nei progetti di sviluppo locale.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

La sessione analizza inoltre gli strumenti finanziari esistenti, offrendo suggerimenti concreti su come ottimizzarli per aumentare l'impatto delle iniziative imprenditoriali nel Mediterraneo e in Africa.

La giornata è arricchita da ulteriori attività: un workshop riservato al progetto D4D – Digital for Development, dedicato allo scambio interregionale su policy, regolamentazione e innovazione e una performance artistica e musicale. Si prosegue con un momento di networking e con i 3-minute showcases delle startup mediterranee e africane: un format rapido e dinamico che consente ai giovani innovatori di presentare prodotti, soluzioni e modelli di business a investitori, imprese e istituzioni. Il dibattito affronta politiche di investimento, mitigazione dei rischi, accesso ai fondi e forme di partenariato capaci di sostenere la presenza italiana nei mercati internazionali, con spunti utili anche per imprese di altri Paesi. La formazione continua con una masterclass su come pianificare le vendite future organizzata nell'ambito del progetto Sanet.

Workshop, pitch, masterclass e altri momenti di networking accompagnano l'intera settimana, sostenendo la crescita professionale e imprenditoriale dei partecipanti. Tra le iniziative più rilevanti rientrano i workshop della rete Fao-Rne sulla sicurezza alimentare e il confronto tra Italia e Med-Africa sui modelli di supporto alle startup (27 novembre), seguiti dal focus dedicato all'ecosistema pugliese dell'innovazione previsto per il 28 novembre.

Accanto agli spazi di lavoro, la Mia Week diventa anche un luogo di espressione culturale: musica, installazioni artistiche e performance arricchiscono una settimana dedicata alla creatività, alle connessioni e alla visione di un Mediterraneo inteso come spazio di opportunità condivise.

La Mia Week 2025 è organizzata con il patrocinio di Rai Puglia e la media partnership di Rai, La Gazzetta del Mezzogiorno, Ansa, Internationalia (casa editrice di Africa e Affari, Africa e Infomundi).



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes



AGENPARL ITALIA

25 al 28 novembre, la 5^a edizione della MIA Week al CIHEAM Bari: Connessioni, Startup e Opportunità dal Mediterraneo all’Africa



By — 22 Novembre 2025

💬 Nessun commento

⌚ 1 Min Read



(AGENPARL) - Roma, 22 Novembre 2025

(AGENPARL) – Sat 22 November 2025 2025 / V edition

25→28 november

CIHEAM BARI

M AR ER

SH POW

An ever-growing community
of innovators from Mediterranean
and African Countries

MEDIA PARTNERS

innovationweek.iamb.it

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Africa

Dove nascono le idee che cambiano il domani: startup in scena alla Mia Week di Bari

di: Céline Dominique Nadler | 21 Novembre 2025

La prossima settimana, Bari ospiterà la quinta edizione della [Mediterranean Innovation Agrifood Week \(Mia Week\)](#) dal 25 al 28 novembre. L'evento è un vero e proprio "laboratorio" dove imprese, startup e istituzioni dal Mediterraneo e dall'Africa si incontrano per **co-progettare soluzioni per un futuro sostenibile**. Così decine e decine di startup africane e mediterranee saranno le "protagoniste attive" di questo laboratorio e presenteranno le loro soluzioni in uno spirito di innovazione e resilienza, sulla scia della missione del Ciheam Bari, organizzatore della Mia Week, di [promuovere lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo e in Africa](#).

Acqua, IoT e gestione delle risorse

Le storie di queste startup raccontano di un Mediterraneo e di un'Africa capaci di valorizzare il numero crescente di giovani istruiti, la creatività e la capacità innovativa per affrontare alcune delle principali sfide globali. Tra queste, **la crisi idrica** risulta un ostacolo essenziale da superare, soprattutto in Giordania, da dove provengono due delle 16 startup selezionate nell'ambito del [Progetto StartUp10](#) del Ciheam.

Così **Adadk** ha sviluppato un sistema basato su **sensori wireless e realtà aumentata**, con l'ausilio di algoritmi di Machine Learning, per rilevare tempestivamente ogni tipo di perdita e contaminazione dell'acqua. Questa tecnologia consente la localizzazione precisa dei problemi idrici, aiutando ad aumentare l'accesso all'acqua pulita e a ridurre gli sprechi, con un impatto dimostrato: riduzione del 20% delle perdite d'acqua e aumento della produzione alimentare del 30%.

Anche la connazionale **Smart Wti** implementa soluzioni intelligenti per la gestione dell'acqua e dell'energia basate su **IoT e intelligenza artificiale (AI)**, monitorabili e controllabili da remoto. L'azienda sta monitorando la grave crisi idrica nei governatorati settentrionali della Giordania e ha anche ricevuto un finanziamento dal Gsma per il

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

progetto “Blue Future for Schools”, volto a catalizzare la gestione delle risorse idriche nelle comunità di rifugiati della Giordania.

A Bari, ci sarà inoltre la tunisina **FeedIn**, il cui obiettivo è quello di trasformare l'agricoltura moderna fornendo **unità di coltivazione verticale modulari e automatizzate ad alto rendimento**, controllate tramite un'applicazione mobile. L'automazione basata sull'AI e sulle reti di sensori intelligenti monitora e controlla parametri come temperatura, umidità e irrigazione, garantendo un uso efficiente dell'acqua e dell'energia per una produzione sostenibile tutto l'anno.

Energia pulita e sostituzione dei combustibili

Il passaggio all'energia pulita e la riduzione delle emissioni costituiscono altre sfide prioritari che le startup di Mia Week propongono di affrontare con soluzioni che combinano tecnologia solare e gas a basse emissioni. In questo ambito, la keniana **Athel Technology**, specializzata nello sviluppo di soluzioni energetiche intelligenti, ha scelto di combattere la deforestazione e i costi elevati dei combustibili, con **una cucina elettrica solare a induzione a corrente continua pulita**, a zero emissioni. La tecnologia sfrutta l'abbondante energia solare gratuita a disposizione, dotando i prodotti di batterie di riserva integrate e pannelli solari per funzionare sia di giorno che di notte.

Il sistema Solar F2 di un'altra impresa del Kenya, **InspCorp**, ridefinisce **l'agrofotovoltaico** (AgriPV) grazie a una tecnologia proprietaria di distribuzione della luce che elimina l'ombreggiamento nella zona di coltivazione. Ciò consente la coltivazione precisa di diverse colture e al contempo un'efficienza ottimale nella generazione di energia solare. La soluzione della startup affronta insieme le tre sfide globali di cibo, energia e clima, anche attraverso la gestione avanzata dell'acqua piovana.

Anche dall'Algeria proviene una nuova visione per la produzione e distribuzione di energia utilizzando gas a basse emissioni di carbonio e rinnovabili, con **Voltagaz** che fornisce soluzioni per sostituire i motori diesel e a benzina con alternative più pulite, utilizzando **sistemi di cogenerazione e trigenerazione** per aumentare l'efficienza fino al 95%.

Economia circolare e trasformazione degli sprechi

Trasformare i rifiuti o le eccedenze in valore è il principio che guida altre startup che saranno presenti a Bari, creando al contempo impatto sociale e ambientale. Così nell'Africa orientale, **Sea Ventures** affronta le ingenti perdite post-raccolta nel settore ittico del Kenya (dove circa il 60-70% del pescato viene sprecato), raccogliendo **gli scarti ittici** e trasformandoli nel marchio Zuri Feeds, una linea di mangimi e fertilizzanti biologici di alta qualità per pollame, pesci, suini e animali domestici. La sua missione consiste nel ridurre gli scarti, fornire soluzioni alimentari accessibili ma anche dare potere alle comunità costiere, in particolare a donne e giovani.

Anche l'egiziana **Fruitful Solutions** si concentra sulla **trasformazione digitale delle fabbriche e sull'automazione post-raccolta** tramite AI per aiutare i produttori a ridurre gli sprechi post-raccolta, aumentare la produttività e migliorare la redditività, trasformando il settore alimentare in modo più intelligente e sostenibile.

Sempre in Egitto, l'azienda biotecnologica **AlProtein** sfrutta il potenziale delle microalghe (Spirulina) e delle piante galleggianti (lenticchie d'acqua) per trasformarle in **fonti proteiche alternative e sostenibili** di alta qualità. Una soluzione che non usa terra arabile, riduce l'impronta di carbonio e d'acqua di oltre il 60% e conserva l'85% dell'acqua utilizzata.

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Custodi del patrimonio culinario e produttori di valore

Le startup della Mia Week non si dimenticano delle proprie tradizioni culinarie per creare prodotti ad alto valore aggiunto e valorizzare il territorio e le sue risorse. Ad est del Mediterraneo, **Sheghel Emeh** riscopre e modernizza l'antica arte della "mouneh" libanese (conservazione degli alimenti), combinando metodi ancestrali con la moderna tecnologia di disidratazione a bassa temperatura per creare **pasti disidratati pronti da cucinare e privi di conservanti**. Una soluzione cruciale in Libano, dove le interruzioni di corrente rendono difficile la conservazione dei deperibili, fornendo cibo conservato non refrigerato e sostenendo anche gli agricoltori locali.

Nemmeno un'altra libanese, **Live Bio**, utilizza additivi o conservanti. L'intera catena del valore dei prodotti dell'azienda, dal campo alla tavola, è controllata internamente, con gli ingredienti coltivati utilizzando **procedure di agricoltura biologica**. I valori fondamentali sono l'economia circolare e la sostenibilità, con l'uso di acqua proveniente da sorgente naturale e l'energia solare per alimentare i macchinari.

In Tunisia, **Thagamuta Agro**, i cui nome in berbero significa "terra fertile", si dedica alla lavorazione e conservazione di prodotti locali e tradizionali, come olio d'oliva e miele. L'azienda opera nella regione di Sidi Bouzid, colmando la lacuna di unità di trasformazione e integrando i piccoli agricoltori nel sistema del **commercio equo e solidale**.

Un modus operandi adottato da un'altra startup africana, l'ugandese **Natures Harvest KK Limited**, azienda agricola focalizzata sulla creazione di **una catena del valore competitiva per il cacao** in Uganda che investe nella capacità di trasformazione locale, mettendo in contatto produttori, trasformatori e mercati di esportazione, con l'obiettivo di aumentare i redditi degli agricoltori e rafforzare la posizione del Paese nel settore globale del cacao.

Nel rispetto delle tradizioni dell'apicoltura tradizionale, **BeeLal**, con sede in Libano, produce con le innovazioni moderne **un miele in polvere**. BeeLal è inoltre impegnata in pratiche ecosostenibili, raccogliendo solo un terzo del miele prodotto dalle api, per facilitare la sopravvivenza invernale degli insetti.

Inclusione, credito e sviluppo sociale

Infine, a Bari, saranno protagoniste aziende che si concentrano sul potenziamento delle comunità e sull'accesso a servizi essenziali, dall'agricoltura al benessere. Sempre nell'ambito agricolo, la piattaforma fintech **Agricash**, dall'Egitto, offre un sistema integrato di supporto all'agricoltore egiziano, rivoluziona il finanziamento agricolo con **soluzioni Bnpl** (Buy Now, Pay Later) flessibili e senza interessi. Questo servizio consente agli agricoltori di acquistare forniture agricole prima del raccolto e pagare in seguito, affrontando le sfide legate all'accesso al credito e garantendo inclusione finanziaria e supporto tecnico basato sull'Ai.

Infine, **Maiti Cosmetics** celebra la ricchezza botanica della Tunisia per produrre **cosmetici naturali** a base di piante locali, lavorando a stretto contatto con agricoltori e artigiani locali e creando filiere etiche che trasformano il patrimonio vegetale in prodotti per la cura della pelle e il trucco sani e sostenibili.

© Riproduzione riservata

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Martedì 25 novembre 2025

La Gazzetta del Mezzogiorno
Pisa - La Gazzetta dello Sport - L'Espresso

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



NAZIONALE

www.lagazzetadelmezzogiorno.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 25 novembre 2025

L'APPUNTAMENTO

DA OGGI AL 28 NOVEMBRE

GUARDANDO L'AFRICA

Una piattaforma per favorire l'imprenditorialità giovanile, rafforzare ecosistemi innovativi e generare collaborazioni durature

Al via «Mia» tra cibo e agricoltura connessioni nel Mediterraneo

Al Ciheam di Bari la quinta edizione dell'evento internazionale

Comincia oggi al Ciheam la quinta edizione di *Mia - Mediterranean Innovation AgriFood Week*. I 100 conduttori di questo grande appuntamento internazionale li spiega Damiano Petruzzella, Innovation Hub manager del Ciheam nella nota che segue.

D a oggi al 28 novembre, il CIHEAM Bari si trasforma in un vero e proprio laboratorio internazionale di innovazione: la quinta edizione della *(MIA Week)* mette insieme startup, imprese, investitori, istituzioni e giovani innovatori provenienti da oltre 12 Paesi per immaginare insieme il futuro del sistema agroalimentare nel Mediterraneo e in Africa.

L'apertura ufficiale, oggi, è prevista alle 16 nell'Aula Magna del campus, dove si terra la conferenza internazionale Connecting Innovation Ecosystems – Empowering Change Through International Partnership. Durante l'incontro si discuterà di come la cooperazione tra ecosistemi locali dell'innovazione in Africa e nel Mediterraneo, con le loro specificità e diversità pubblici, privati, incisurati, università, cluster di imprese, agenzie di supporto alle start up - possa generare un cambiamento reale e inclusivo, soprattutto tra i giovani.

Saranno presenti nomi istituzionali di rilievo, tra cui il direttore del CIHEAM Bari, Biagio Di Terlizzi, il segretario generale del CIHEAM, Teodoro Blasino, e - in un momento molto significativo per il mondo intero - H.E. Reiq Salimia, ministro dell'Agricoltura della Palestina. Seguirà un interessante confronto tra rappresentanti di organizzazioni internazionali (FAO, EC, UNIDO, ILIO, Bioversity, OCSE). Il dibattito sarà aperto

dal vice direttore generale e direttore centrale per gli interventi di Cooperazione allo Sviluppo, Carlo Baturi, e dal direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Marco Riccardo Rusconi.

La *MIA Week* si svilupperà secondo il motto *MEET - SHARE - EMPOWER*, che non è solo uno slogan, ma la vera anima dell'evento. Incontrarsi (*MEET*) significa dare spazio a startup e progetti innovativi che stanno già trasformando l'agricoltura: tecnologie agrivorticalistiche, soluzioni circolari per gli scarti della pesca, piattaforme fintech per agricoltori, proteine alternative da microrganismi... tutte idee che dimostrano come l'innovazione locale possa rispondere a sfide globali. Condividere (*SHARE*) significa mettere a sistema conoscenze, modelli o buone pratiche. Durante i vari panel si affronteranno temi centrali come gli strumenti finanziari italiani a sostegno delle imprese (domani), il rafforzamento degli ecosistemi di innovazione in Palestina e la trasformazione digitale (giovedì 27), e come la Puglia possa diventare un Hub di connessione fra i Paesi target della cooperazione italiana (venerdì 28). In particolare, il dialogo sulla Palestina conferma quanto la *MIA Week* guardi con concretezza al contesto mediterraneo per costruire proietti di sviluppo. Potenziare (*EMPOWER*) significa, invece, dare strumenti concreti a startup, giovani professionisti e organizzazioni: workshop dedicati, masterclass su ricerche e innovazione per la sicurezza alimentare (come il network FAORNE) e modelli di supporto per le startup mediterranee sono pensati per rafforzare competenze e relazioni strategiche.

Questa edizione è costruita su un principio che considero fondamentale: l'innovazione non na-

sce mai da soli! Il cambiamento trasformativo si genera solo attraverso un lavoro di squadra - pubblico, privato, ricerca, giovani, istituzionali - e la *MIA Week* è proposta proprio come un laboratorio «aperto» in cui ogni attore può giocare un ruolo concreto. Al centro della riflessione di questi anni c'è il potenziamento degli ecosistemi locali dell'innovazione: vogliamo sviluppare sistemi uterini che diano opportunità ai giovani e alle donne, che siano motori di imprese solide capaci di affrontare la transizione verde, contribuire alla resilienza climatica e costruire un futuro più sostenibile. Il numero dei partecipanti parla da sé: 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali, oltre 50 esperti internazionali. Questa è una comunità viva che cresce insieme, che non si esaurisce in questi quattro giorni, ma continua a costruire relazioni e progetti oltre l'evento. Non mancheranno momenti di creatività e cultura: installazioni artistiche, musiche e performance ci ricorderanno che il Mediterraneo è anche un mare di bellezze, relazioni e futuro condiviso. In definitiva, la *MIA Week* 2025 non è solo un evento e una piattaforma concreta per favorire l'imprenditorialità giovanile, generare collaborazioni durature e rafforzare ecosistemi innovativi che possono davvero fare la differenza nei Paesi mediterranei e africani. Registrarsi è semplice e aperto a tutti gli attori dell'ecosistema: vi invitiamo a partecipare e a contribuire con le vostre idee, la vostra energia, il vostro talento (events, talks, etc.). Sono convinto che tutti insieme possiamo costruire un cambiamento che parte dal basso, dai giovani e che guarda lontano.

Damiano Petruzzella
Innovation Hub Manager CIHEAM Bari

PRIMO PIANO | 11



All'incontro inaugurale
anche il il ministro
palestinese dell'Agricoltura

• All'apertura di oggi intervengono tra gli altri Biagio Di Terlizzi, Teodoro Blasino e Damiano Petruzzella, rispettivamente direttore, segretario generale e innovation hub manager del CIHEAM Bari, Carlo Baturi, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MARCI), Ahmad Mukhtar, Regional Programme Leader e Head of Strategy and Policy di FAO-RNE, Marco Riccardo Rusconi, direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (ACSI), Nienke Boisman, Head of Unit per la Cooperazione Internazionale della Commissione Europea, H.E. Reiq Salimia, ministro dell'Agricoltura della Palestina.

Accanto agli spazi di lavoro, la *MIA Week* è anche un luogo di espressione culturale: musiche, installazioni artistiche e performance arricchiscono una settimana dedicata alla creatività, alle connessioni e alla visione di un Mediterraneo inteso come spazio d'opportunità condivise. La *MIA WEEK* 2025 è organizzata con il patrocinio di RAI Puglia e la media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA, Internazionale.



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

fondatore: giovanni martirano
direttore responsabile: letizia martirano
agenzia quotidiana di informazioni

Aut. Trib. Roma n. 116 del 22/10/2020

Tel/fax 06/6893000 email : agenzia@agrapress.it

agra press
www.agrapress.it

lunedì 24 novembre 2025

anno LXII n. 281

DAL 25 AL 28/11 AL CIHEAM BARI LA V EDIZIONE

DELLA MEDITERRANEAN INNOVATION AGRIFOOD WEEK

13361 - roma (agra press) - "un laboratorio di idee, contaminazioni e co-creazione, dove startup, imprese, istituzioni e giovani innovatori dal mediterraneo e dall'africa si incontrano per trasformare visioni in opportunita' concrete: la mediterranean innovation agrifood week, organizzata dal ciheam bari dal 25 al 28 novembre, offre uno spazio unico per collaborare, condividere conoscenze e costruire reti strategiche nei settori agroalimentare, green e digitale". lo rende noto un comunicato del ciheam bari, che cosi' prosegue: "in questa quinta edizione, il motto meet-share-empower riassume l'essenza della manifestazione: incontrarsi, scambiare esperienze e rafforzare competenze per generare nuove opportunita'. le giornate si articolano come sessioni aperte dell'ecosistema dell'innovazione, dove si intrecciano esperienze, know-how, idee e soluzioni concrete. meet significa scoprire startup e progetti che stanno ridisegnando il futuro dell'agroalimentare, share indica la condivisione di modelli, pratiche e strumenti, empower rappresenta l'impegno a sostenere giovani imprenditori nel loro percorso di crescita. il tema trasversale della settimana e' il ruolo dei sistemi locali dell'innovazione come leve decisive per il cambiamento nei paesi mediterranei e africani: ecosistemi capaci di trasformare il mindset, favorire la resilienza climatica, stimolare l'imprenditorialita' giovanile e femminile e generare imprese solide, preparate alle sfide della transizione verde e digitale. con la partecipazione di oltre 12 paesi, 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e piu' di 50 esperti, la mia week si conferma un punto di riferimento internazionale nel panorama dell'innovazione agrifood. l'apertura ufficiale del 25 novembre e' dedicata al tema delle partnership internazionali e della connessione tra ecosistemi. intervengono rappresentanti istituzionali e leader della cooperazione e dell'innovazione, tra cui biagio DI TERLIZZI, direttore del ciheam bari, teodoro MIANO, segretario generale del ciheam, damiano PETRUZZELLA, innovation hub manager del ciheam bari , carlo BATORI, ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (maeci), ahmad MUKHTAR, regional programme leader e head of strategy and policy di fao-rne, marco riccardo RUSCONI, direttore dell'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (aics), nienke BUISMAN, head of unit per la cooperazione internazionale della commissione europea - dg research & innovation, h.e. rezq SALIMIA, ministro dell'agricoltura della palestina. il confronto mette al centro il ruolo della cooperazione internazionale nel rafforzare gli ecosistemi locali e nel valorizzare i giovani come protagonisti del cambiamento. l'innovazione, infatti, non si costruisce in solitudine: prende forma quando pubblico, privato, ricerca, comunita' e imprese collaborano per

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

immaginare e sviluppare nuove opportunità. La giornata del 26 novembre si concentra sulle opportunità offerte dal sistema Italia, con particolare attenzione agli strumenti finanziari a supporto delle imprese coinvolte nella cooperazione internazionale, soprattutto nei rapporti con Africa e Medio Oriente. Moderata da Massimo ZAURRINI, direttore di Internationalia, la sessione - organizzata nell'ambito del progetto startup10 - approfondisce il ruolo delle istituzioni italiane nel sostenere l'internazionalizzazione, la partecipazione a programmi di sviluppo e la costruzione di partnership strategiche. Intervengono Grazia Sgarra (AICS), Vincenzo LORUSSO (DG Research & Innovation - Commissione Europea), MARTINA MADEO (CDP International Cooperation), Simona VULTAGGIO (SACE, TBC), Marco COMELLA (SIMEST), Alessandro CUGNO (ICE) e Giuseppina ZARRA (MAECI - DGSP). Il panel analizza strumenti finanziari, opportunità di investimento, mitigazione dei rischi, percorsi di capacity building e modalità di coinvolgimento delle imprese italiane nei progetti di sviluppo globale, evidenziando come alcune risorse possano risultare utili anche per aziende internazionali. A seguire la seconda sessione, che da' voce alle esperienze dirette delle aziende italiane impegnate nella cooperazione e nella costruzione di partnership globali. Intervengono Daniele CARONE (Andriani SPA), Antonio DE GIROLAMO (Btinkeng), Guido CALLIANO (Betacom), Filippo PROSPERI (De Lorenzo e Confindustria Assafrica & Mediterraneo), Vincenzo BARBIERI (Planetek Italia, TBC) ed Enzo FALOCI (Faloci & Partners). Le testimonianze mettono in luce strategie innovative, criticità operative e risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico, nella formazione, nella produzione sostenibile e nei progetti di sviluppo locale. La sessione analizza inoltre gli strumenti finanziari esistenti, offrendo suggerimenti concreti su come ottimizzarli per aumentare l'impatto delle iniziative imprenditoriali nel Mediterraneo e in Africa. La giornata è arricchita da ulteriori attività: un workshop riservato al progetto d4d - Digital for Development, dedicato allo scambio interregionale su policy, regolamentazione e innovazione e una performance artistica e musicale. Si prosegue con un momento di networking e con i 3-minute showcases delle startup mediterranee e africane: un format rapido e dinamico che consente ai giovani innovatori di presentare prodotti, soluzioni e modelli di business a investitori, imprese e istituzioni. Il dibattito affronta politiche di investimento, mitigazione dei rischi, accesso ai fondi e forme di partenariato capaci di sostenere la presenza italiana nei mercati internazionali, con spunti utili anche per imprese di altri paesi. La formazione continua con una masterclass su come pianificare le vendite future organizzata nell'ambito del progetto SANET. Workshop, pitch, masterclass e altri momenti di networking accompagnano l'intera settimana, sostenendo la crescita professionale e imprenditoriale dei partecipanti. Tra le iniziative più rilevanti rientrano i workshop della Rete FAO-RNE sulla sicurezza alimentare e il confronto tra Italia e Med-Africa sui modelli di supporto alle startup (27 novembre), seguiti dal focus dedicato all'ecosistema pugliese dell'innovazione previsto per il 28 novembre. Accanto agli spazi di lavoro, la mia week diventa anche un luogo di espressione culturale: musica, installazioni artistiche e performance arricchiscono una settimana dedicata alla creatività, alle connessioni e alla visione di un Mediterraneo inteso come spazio di opportunità condivise. La mia week 2025 è organizzata con il patrocinio di RAI Puglia e la media partnership di RAI, LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO, ANSA, Internationalia (casa editrice di Africa e Affari, Africa e Infomundi)". 24:11:25/08:10



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

CIHEAM BARI

c o m u n i c a t o s t a m p a

26 novembre 2025

5^a edizione della MIA Week al CIHEAM

27 novembre protagonista l'innovazione palestinese

28 novembre conferenza finale sull'ecosistema pugliese e mediterraneo

La MIA Week 2025, in programma dal 25 al 28 novembre, trasforma il CIHEAM Bari in un laboratorio internazionale di innovazione che riunisce startup, imprese, investitori, istituzioni e giovani innovatori provenienti da oltre 12 Paesi del Mediterraneo e dell'Africa. L'apertura ufficiale del 25 novembre, nell'Aula Magna, ha ospitato la conferenza internazionale *Connecting Innovation Ecosystems – Empowering Change Through International Partnerships*, durante la quale si è discusso di come la cooperazione tra ecosistemi locali – pubblici, privati, incubatori, università, cluster e agenzie di supporto alle startup – possa generare un cambiamento reale e inclusivo. Tra le figure istituzionali di rilievo, hanno partecipato il direttore del CIHEAM Bari, Biagio Di Terlizzi, il segretario generale del CIHEAM, Teodoro Miano e, in un momento simbolicamente significativo, H.E. Rezq Salimia, ministro dell'Agricoltura della Palestina. Il dibattito ha coinvolto rappresentanti di organizzazioni internazionali come FAO, Commissione Europea, UNIDO, ILO, Bioversity e OCSE, con gli interventi introduttivi di Carlo Batori e Marco Riccardo Rusconi.

Le prime due giornate hanno visto l'alternarsi di panel e workshop dedicati ai temi della finanza per l'innovazione, della transizione verde, delle tecnologie emergenti e dell'imprenditorialità giovanile. La MIA Week si sviluppa secondo il motto MEET – SHARE – EMPOWER: incontrarsi per valorizzare startup e progetti innovativi, condividere modelli e buone pratiche e potenziare giovani, professionisti e organizzazioni attraverso strumenti concreti, masterclass e programmi di capacity building. L'evento accoglie 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e oltre 50 esperti, configurandosi come una comunità viva che continua a crescere oltre i quattro giorni del programma.

Il 27 (ore 9.30) novembre è una giornata centrale dedicata al confronto sugli ecosistemi dell'innovazione, con un focus particolare sulla Palestina. Il panel *Palestine – The Innovation Ecosystem and Drivers of Change*, co-organizzato con il progetto SANET e moderato dalla giornalista Enrica Simonetti, mette in dialogo H.E. Rezq Salimia con diversi esperti del settore. La sessione dà ampio spazio alle startup palestinesi, presentate da Ahmad Awartani e Anna Thomlinson, che portano

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

storie imprenditoriali orientate ad agritech, sostenibilità e resilienza. Nel corso della giornata vengono affrontate anche le sfide della trasformazione digitale nel panel *Digital Transformation: global challenges, Mediterranean perspectives*, con interventi da D4D, UNIBA, ITCILO, BioSense, Regione Puglia e Ca' Foscari; mentre il workshop FAO-RNE e FAO-OIN, *The Power of Networks for Catalyzing Science and Innovation for Sustainable and Safe Food Systems*, evidenzia il ruolo delle reti nella sicurezza alimentare, con contributi da startup e incubatori dell'area MENA.

Nel pomeriggio, il workshop del progetto Startup10, *Bridging Ecosystem: Startup Support Models between Italy and Med Africa*, approfondisce i modelli di supporto per startup italiane, mediterranee e africane, grazie ai contributi di Kili Venture, Foodseed, EIC e Volano. La giornata è animata anche dalla Startup Exposition, dalle sessioni di pitch competition, dalle performance artistiche e dal Networking Spritz con selezione musicale mediterranea.

Il 28 novembre (ore 9.30) si apre con la *Mediterranean Day Celebration* e prosegue con la conferenza conclusiva *Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation*, co-organizzata con la Regione Puglia: un momento dedicato ad analizzare come autorità locali, regioni e municipalità possano diventare nodi di connessione tra i sistemi dell'innovazione in Africa e nel Mediterraneo, favorendo l'attrazione di talenti e le collaborazioni tra startup e imprese innovative. Dopo il benvenuto di Elda Perlino, assessora comunale al clima, alla transizione ecologica e all'ambiente, intervengono rappresentanti delle istituzioni europee, del sistema regionale e del mondo dei living lab e dell'università, seguiti dalle voci dal campo di incubatori, investitori e startup – dal Kenya al Libano – che riportano esigenze concrete e opportunità per la costruzione di filiere innovative transfrontaliere. Previsti, tra gli altri, interventi di Gianna Elisa Berlingero, direttora regionale del Dipartimento Sviluppo economico, Luis Vivas-Alegre, Responsabile del Settore per il Coordinamento della Ricerca e dell'Innovazione – Commissione Europea, Martina De Sole, direttrice della Rete Europea dei Living Lab, e Gianluigi De Gennaro, delegato per la Terza Missione e Coordinatore del BALAB – UNIBA.

La mattinata prosegue con la cerimonia dell'International Illustrator Competition Award, cui segue il momento dedicato ai Final Remarks accompagnati dal video di recap. In parallelo si svolge la Startup Exposition negli spazi della Canteen del CIHEAM Bari. La giornata si chiude con il Final Social Lunch, organizzato in collaborazione con Slow Food Puglia e accompagnato da un DJ set a cura di Kindbeats.

In un susseguirsi di incontri, scambi, contaminazioni e creatività, la MIA Week mostra come l'innovazione nasca dalla collaborazione e dalla capacità di mettere in rete talenti, istituzioni e territori. Al centro resta l'obiettivo di rafforzare gli ecosistemi locali, sostenere giovani e donne, favorire imprese capaci di affrontare la transizione verde e costruire un futuro più resiliente. La settimana non è solo un evento: è una piattaforma aperta in cui energie e idee continuano a generare cambiamento ben oltre la sua conclusione.

La MIA WEEK 2025 è organizzata con il patrocinio di RAI Puglia e la media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA, Internationalia (casa editrice di Africa e Affari, Africa e Infomundi).

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



AGENPARL ITALIA

CIHEAM Bari 5^a edizione della MIA Week al CIHEAM: 27 novembre protagonista l’innovazione palestinese, 28 novembre conferenza finale sull’ecosistema pugliese e mediterraneo



By — 26 Novembre 2025 Nessun commento 1 Min Read

(AGENPARL) - Roma, 26 Novembre 2025

(AGENPARL) – Wed 26 November 2025 2025 / V edition
25→28 november
CIHEAM BARI

La MIA Week 2025, in programma dal 25 al 28 novembre, trasforma il CIHEAM Bari in un laboratorio internazionale di innovazione che riunisce startup, imprese, investitori, istituzioni e giovani innovatori provenienti da oltre 12 Paesi del Mediterraneo e dell’Africa. L’apertura ufficiale del 25 novembre, nell’Aula Magna, ha ospitato la conferenza internazionale Connecting Innovation Ecosystems – Empowering Change Through International Partnerships, durante la quale si è discusso di come la cooperazione tra ecosistemi locali – pubblici, privati, incubatori, università, cluster e agenzie di supporto alle startup – possa generare un cambiamento reale e inclusivo. Tra le figure istituzionali di rilievo, hanno partecipato il direttore del CIHEAM Bari, Biagio Di Terlizzi, il segretario generale del CIHEAM, Teodoro Miano e, in un momento simbolicamente significativo, H.E. Rezq Salimia, ministro dell’Agricoltura della Palestina. Il dibattito ha coinvolto rappresentanti di organizzazioni internazionali come FAO, Commissione Europea, UNIDO, ILO, Bioversity e OCSE, con gli interventi introduttivi di Carlo Batori e Marco Riccardo Rusconi.

Le prime due giornate hanno visto l’alternarsi di panel e workshop dedicati ai temi della finanza per l’innovazione, della transizione verde, delle tecnologie emergenti e dell’imprenditorialità giovanile. La MIA Week si sviluppa secondo il motto MEET – SHARE – EMPOWER: incontrarsi per valorizzare startup e progetti innovativi, condividere modelli e buone pratiche e potenziare giovani, professionisti e organizzazioni attraverso strumenti concreti, masterclass e programmi di capacity

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

building. L'evento accoglie 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e oltre 50 esperti, configurandosi come una comunità viva che continua a crescere oltre i quattro giorni del programma.

Il 27 (ore 9.30) novembre è una giornata centrale dedicata al confronto sugli ecosistemi dell'innovazione, con un focus particolare sulla Palestina. Il panel Palestine – The Innovation Ecosystem and Drivers of Change, co-organizzato con il progetto SANET e moderato dalla giornalista Enrica Simonetti, mette in dialogo H.E. Rezq Salimia con diversi esperti del settore. La sessione dà ampio spazio alle startup palestinesi, presentate da Ahmad Awartani e Anna Thomlinson, che portano storie imprenditoriali orientate ad agritech, sostenibilità e resilienza. Nel corso della giornata vengono affrontate anche le sfide della trasformazione digitale nel panel Digital Transformation: global challenges, Mediterranean perspectives, con interventi da D4D, UNIBA, ITCILO, BioSense, Regione Puglia e Ca' Foscari; mentre il workshop FAO-RNE e FAO-OIN, The Power of Networks for Catalyzing Science and Innovation for Sustainable and Safe Food Systems, evidenzia il ruolo delle reti nella sicurezza alimentare, con contributi da startup e incubatori dell'area MENA.

Nel pomeriggio, il workshop del progetto Startup10, Bridging Ecosystem: Startup Support Models between Italy and Med Africa, approfondisce i modelli di supporto per startup italiane, mediterranee e africane, grazie ai contributi di Kili Venture, Foodseed, EIC e Volano. La giornata è animata anche dalla Startup Exposition, dalle sessioni di pitch competition, dalle performance artistiche e dal Networking Spritz con selezione musicale mediterranea.

Il 28 novembre (ore 9.30) si apre con la Mediterranean Day Celebration e prosegue con la conferenza conclusiva Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation, co-organizzata con la Regione Puglia: un momento dedicato ad analizzare come autorità locali, regioni e municipalità possano diventare nodi di connessione tra i sistemi dell'innovazione in Africa e nel Mediterraneo, favorendo l'attrazione di talenti e le collaborazioni tra startup e imprese innovative. Dopo il benvenuto di Elda Perlino, assessora comunale al clima, alla transizione ecologica e all'ambiente, intervengono rappresentanti delle istituzioni europee, del sistema regionale e del mondo dei living lab e dell'università, seguiti dalle voci dal campo di incubatori, investitori e startup – dal Kenya al Libano – che riportano esigenze concrete e opportunità per la costruzione di filiere innovative transfrontaliere. Previsti, tra gli altri, interventi di Gianna Elisa Berlingero, direttora regionale del Dipartimento Sviluppo economico, Luis Vivas-Alegre, Responsabile del Settore per il Coordinamento della Ricerca e dell'Innovazione – Commissione Europea, Martina De Sole, direttrice della Rete Europea dei Living Lab, e Gianluigi De Gennaro, delegato per la Terza Missione e Coordinatore del BALAB – UNIBA.

La mattinata prosegue con la cerimonia dell'International Illustrator Competition Award, cui segue il momento dedicato ai Final Remarks accompagnati dal video di recap. In parallelo si svolge la Startup Exposition negli spazi della Canteen del CIHEAM Bari. La giornata si chiude con il Final Social Lunch, organizzato in collaborazione con Slow Food Puglia e accompagnato da un DJ set a cura di Kindbeats.

In un susseguirsi di incontri, scambi, contaminazioni e creatività, la MIA Week mostra come l'innovazione nasca dalla collaborazione e dalla capacità di mettere in rete talenti, istituzioni e territori. Al centro resta l'obiettivo di rafforzare gli ecosistemi locali, sostenere giovani e donne, favorire imprese capaci di affrontare la transizione verde e costruire un



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

futuro più resiliente. La settimana non è solo un evento: è una piattaforma aperta in cui energie e idee continuano a generare cambiamento ben oltre la sua conclusione.

La MIA WEEK 2025 è organizzata con il patrocinio di RAI Puglia e la media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA, Internationalia (casa editrice di Africa e Affari, Africa e Infomundi).

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

ANSAit

Att / Economia

Mia Week 2025, la quinta edizione al CIHEAM di Bari

Tra i temi innovazione palestinese ed ecosistema mediterraneo



Un laboratorio di innovazione, con startup, imprese e istituzioni da oltre 12 Paesi del Mediterraneo e dell'Africa.

E' iniziata la Mia Week 2025, in programma dal 25 al 28 novembre, che rende il CIHEAM di Bari una comunità, con 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e più di 50 esperti.

L'apertura del 25 novembre ha ospitato la conferenza "Connecting Innovation Ecosystems - Empowering Change Through International Partnerships", a cui ha partecipato Biagio Di Terlizzi, direttore del CIHEAM Bari, con al centro il tema della cooperazione tra ecosistemi locali.

Poi panel e workshop su temi di finanza, transizione verde, tecnologie emergenti e imprenditorialità giovanile, che proseguiranno nella giornata del 26 novembre.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Il panel "Palestine - The innovation ecosystem and drivers of change", previsto per il 27 novembre, metterà in dialogo H.E.

Rezq Salimia, ministro dell'Agricoltura della Palestina, con diversi esperti.

Il 28 novembre la "Mediterranean day celebration" aprirà la giornata conclusiva della Mia Week.

PUBBLICITÀ

Prevista poi la conferenza "Empowering apulian innovation ecosystem for international cooperation", organizzata con la regione Puglia: un momento dedicato ad analizzare come autorità locali, regioni e municipalità possano diventare nodi di connessione tra i sistemi dell'innovazione in Africa e nel Mediterraneo.

La Mia Week - organizzata con il patrocinio di Rai Puglia e la media partnership di Rai, La Gazzetta del Mezzogiorno, Ansa e Internationalia - mostra come l'innovazione nasca dalla collaborazione e dalla capacità di mettere in rete talenti, istituzioni e territori.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

COOPERAZIONE

MIA Week: al CIHEAM di Bari protagonista l'innovazione palestinese

26/11/2025 20:07



BARI\ aise\ - La MIA Week 2025, in programma sino al 28 novembre, ha trasformato il **CIHEAM Bari** in un laboratorio internazionale di innovazione che riunisce startup, imprese, investitori, istituzioni e giovani innovatori provenienti da oltre 12 Paesi del Mediterraneo e dell'Africa.

L'apertura ufficiale del 25 novembre, nell'Aula Magna, ha ospitato la conferenza internazionale **“Connecting Innovation Ecosystems – Empowering Change Through International Partnerships”**, durante la quale si è discusso di come la cooperazione tra ecosistemi locali – pubblici, privati, incubatori, università, cluster e agenzie di supporto alle startup – possa generare un cambiamento reale e inclusivo. Tra le figure istituzionali di rilievo, hanno partecipato il direttore del CIHEAM Bari, Biagio Di Terlizzi, il segretario generale del CIHEAM, Teodoro Miano, e, in un momento simbolicamente significativo, il ministro dell'Agricoltura della Palestina, Rezq Salimia. Il dibattito ha coinvolto rappresentanti di organizzazioni internazionali come FAO, Commissione Europea, UNIDO, ILO, Bioversity e OCSE, con gli interventi introduttivi di Carlo Batori e Marco Riccardo Rusconi.

Le prime due giornate hanno visto l'alternarsi di panel e workshop dedicati ai temi della finanza per l'innovazione, della transizione verde, delle tecnologie emergenti e

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

dell'imprenditorialità giovanile. La MIA Week si sviluppa secondo il motto MEET – SHARE – EMPOWER: incontrarsi per valorizzare startup e progetti innovativi, condividere modelli e buone pratiche e potenziare giovani, professionisti e organizzazioni attraverso strumenti concreti, masterclass e programmi di capacity building. L'evento accoglie 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e oltre 50 esperti, configurandosi come una comunità viva che continua a crescere oltre i quattro giorni del programma.

La giornata di domani, 27 novembre, sarà dedicata al confronto sugli ecosistemi dell'innovazione, con un focus particolare sulla **Palestina**. Il panel “**Palestine – The Innovation Ecosystem and Drivers of Change**”, co-organizzato con il progetto SANET e moderato dalla giornalista Enrica Simonetti, mette in dialogo il ministro **Rezq Salimia** con diversi esperti del settore. La sessione dà ampio spazio alle startup palestinesi, presentate da Ahmad Awartani e Anna Thomlinson, che portano storie imprenditoriali orientate ad agritech, sostenibilità e resilienza.

Nel corso della giornata vengono affrontate anche le sfide della trasformazione digitale nel panel “Digital Transformation: global challenges, Mediterranean perspectives”, con interventi da D4D, UNIBA, ITCILO, BioSense, Regione Puglia e Ca’ Foscari; mentre il workshop “FAO-RNE e FAO-OIN, The Power of Networks for Catalyzing Science and Innovation for Sustainable and Safe Food Systems” evidenzia il ruolo delle reti nella sicurezza alimentare, con contributi da startup e incubatori dell'area MENA.

Nel pomeriggio, il workshop del progetto “Startup10, Bridging Ecosystem: Startup Support Models between Italy and Med Africa” approfondisce i modelli di supporto per startup italiane, mediterranee e africane, grazie ai contributi di Kili Venture, Foodseed, EIC e Volano. La giornata è animata anche dalla Startup Exposition, dalle sessioni di pitch competition, dalle performance artistiche e dal Networking Spritz con selezione musicale mediterranea.

Il 28 novembre si aprirà con la “**Mediterranean Day Celebration**” e proseguirà con la conferenza conclusiva “**Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation**”, co-organizzata con la **Regione Puglia**: un momento dedicato ad analizzare come autorità locali, regioni e municipalità possano diventare nodi di connessione tra i sistemi dell'innovazione in Africa e nel Mediterraneo, favorendo l'attrazione di talenti e le collaborazioni tra startup e imprese innovative. Dopo il benvenuto di Elda Perlino, assessora comunale al clima, alla transizione ecologica e all'ambiente, intervengono rappresentanti delle istituzioni europee, del sistema regionale e del mondo dei living lab e dell'università, seguiti dalle voci dal campo di incubatori, investitori e startup – dal Kenya al Libano – che riportano esigenze concrete e opportunità per la costruzione di filiere innovative transfrontaliere. Previsti, tra gli altri, interventi di Gianna Elisa Berlingero, direttrice regionale del Dipartimento Sviluppo economico, Luis Vivas-Alegre, responsabile del Settore per il Coordinamento della Ricerca e dell'Innovazione – Commissione Europea, Martina De Sole, direttrice della Rete Europea dei Living Lab, e Gianluigi De Gennaro, delegato per la Terza Missione e coordinatore del BALAB – UNIBA.

La mattinata proseguirà con la cerimonia dell'International Illustrator Competition Award, cui seguirà il momento dedicato ai Final Remarks accompagnati dal video di recap. In



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

parallelo si svolge la Startup Exposition negli spazi della Canteen del CIHEAM Bari. La giornata si chiude con il Final Social Lunch, organizzato in collaborazione con Slow Food Puglia e accompagnato da un DJ set a cura di Kindbeats.

In un susseguirsi di incontri, scambi, contaminazioni e creatività, la MIA Week mostra come l'innovazione nasca dalla collaborazione e dalla capacità di mettere in rete talenti, istituzioni e territori. Al centro resta l'obiettivo di rafforzare gli ecosistemi locali, sostenere giovani e donne, favorire imprese capaci di affrontare la transizione verde e costruire un futuro più resiliente. La settimana non è solo un evento: è una piattaforma aperta in cui energie e idee continuano a generare cambiamento ben oltre la sua conclusione. (**aise**)

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

CIHEAM BARI

c o m u n i c a t o s t a m p a

27 novembre 2025

Innovation Agrifood Week 2025: la Puglia hub internazionale di talenti, startup e collaborazione Mediterraneo-Africa CIHEAM Bari 28/11 ore 9.30, evento conclusivo

Si chiude il 28 novembre la V edizione della Innovation Agrifood Week al CIHEAM Bari, quattro giorni intensi di innovazione, networking e idee che hanno messo al centro startup, imprese, università e istituzioni. La giornata finale prende il via alle 9.30 con la Mediterranean Day Celebration, un'apertura suggestiva con la performance teatrale “Tra i pesci spada e i delfini c'è il mare” della Compagnia La Rupe, per poi entrare nel vivo con la conferenza conclusiva Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation, co-organizzata con la Regione Puglia, in cui si analizza come il Sistema Puglia possa diventare un hub di attrazione di talenti e startup a livello internazionale, mettendo a disposizione opportunità, strumenti finanziari e servizi a supporto delle startup, erogati dai diversi attori territoriali. È previsto un confronto tra gli attori del sistema Puglia e incubatori e startup provenienti dal Mediterraneo e dall’Africa, con l’obiettivo di costruire processi di collaborazione tra l’ecosistema dell’innovazione pugliese e quello dei Paesi target della cooperazione italiana nel Mediterraneo e in Africa. Dopo il benvenuto di Elda Perlino, assessora comunale al clima, alla transizione ecologica e all’ambiente, intervengono rappresentanti delle istituzioni europee e del sistema regionale, tra cui Silvia Visciano, dirigente regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Luis Vivas-Alegre della Commissione Europea, Martina De Sole della Rete Europea dei Living Lab e Gianluigi De Gennaro del BALAB – UNIBA, seguiti dalle voci dirette di incubatori, investitori e startup di Italia, Kenya e Libano, che raccontano esigenze concrete e opportunità per costruire filiere innovative transfrontaliere. La mattinata prevede anche la cerimonia dell’International Illustrator Competition Award e i Final Remarks accompagnati da un video di recap, mentre negli spazi della Canteen del CIHEAM Bari è aperta la Startup Exposition, vetrina di progetti tecnologici e innovativi. Tra incontri, contaminazioni e creatività, la MIA Week conferma come l’innovazione nasca dalla capacità di mettere in rete talenti, istituzioni e territori, puntando a rafforzare gli ecosistemi locali, sostenere giovani e donne, promuovere imprese che affrontano la transizione verde e costruire un futuro più resiliente. La MIA Week 2025, patrocinata da RAI Puglia con media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA e

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Internationalia, non è solo un evento: è una piattaforma aperta dove le idee continuano a generare cambiamento ben oltre la sua conclusione.

CIHEAM BARI
Ufficio Stampa
Dott. Stefania Lapedota
Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

ANSA.it

A / ANSA2030 PIÙ SOSTENIBILI / Diritti & Uguaglianze

Naviga ::

Innovation Agrifood Week 2025, Puglia come hub internazionale

Si chiude il 28 novembre la quinta edizione al CIHEAM Bari



Si chiude il 28 novembre la quinta edizione della Innovation Agrifood Week al CIHEAM Bari.

Quattro giorni di innovazione, networking e idee con al centro startup, imprese, università e istituzioni.

La giornata finale inizierà con la Mediterranean Day Celebration e poi ci sarà la conferenza "Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation", organizzata in collaborazione con la regione Puglia.

Verrà analizzato come il sistema Puglia possa diventare un hub di attrazione di talenti e startup a livello internazionale, attraverso opportunità, strumenti finanziari e servizi a supporto delle startup.

È previsto un confronto tra vari esponenti del sistema Puglia, icon esperti dal Mediterraneo e dall'Africa, per costruire processi di collaborazione tra Italia,



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Mediterraneo e Africa.

Interverranno Elda Perlino, assessora comunale al clima, alla transizione ecologica e all'ambiente, rappresentanti delle istituzioni europee e del sistema regionale - tra cui Silvia Visciano, dirigente regionale del dipartimento Sviluppo economico, Luis Vivas-Alegre, Commissione europea, Martina De Sole, Rete europea dei Living Lab e Gianluigi De Gennaro, Balab - Uniba.

Spazio poi all'International Illustrator Competition Award e ai Final Remarks accompagnati da un video. Negli spazi della Canteen del CIHEAM Bari sarà aperta la Startup Exposition, vetrina di progetti tecnologici e innovativi.

La Mia Week sottolinea come l'innovazione nasca dalla capacità di mettere in rete talenti, istituzioni e territori, per rafforzare gli ecosistemi locali, sostenere giovani e donne, promuovere imprese che affrontano la transizione verde e costruire un futuro più resiliente.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

PUGLIA PPress quotidiano online

Innovation Agrifood Week 2025: la Puglia guida l'innovazione tra Mediterraneo e Africa



Redazione Pugliapress  · 3 ore fa

0  2 minuti di lettura



Innovation Agrifood Week 2025 si conclude il 28 novembre al CIHEAM Bari, dopo quattro giorni dedicati a innovazione, cooperazione internazionale e sviluppo dell'ecosistema tecnologico del territorio. La giornata finale, al via alle 9.30, propone un programma ricco di attività e incontri con startup, istituzioni e realtà del Mediterraneo e dell'Africa.

Innovation Agrifood Week 2025 e il ruolo della Puglia nell'ecosistema internazionale

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

La giornata conclusiva dell'Innovation Agrifood Week 2025 si apre con la **Mediterranean Day Celebration**, che propone una performance teatrale dedicata alle tradizioni e al rapporto tra comunità e mare. A seguire, la conferenza finale *Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation* analizza come la **Puglia possa consolidarsi come hub internazionale di innovazione**, mettendo a disposizione strumenti finanziari, servizi di accompagnamento e percorsi di crescita per startup e imprese innovative.

Nel corso della conferenza vengono approfonditi i possibili scenari di sviluppo dell'ecosistema regionale, con focus su opportunità, criticità e prospettive di medio periodo. Il confronto tra i diversi attori istituzionali e i rappresentanti delle realtà specializzate nella ricerca e nel trasferimento tecnologico evidenzia la necessità di creare collegamenti strutturati tra mondo produttivo, università, centri di ricerca e amministrazioni locali.

Startup, cooperazione Mediterraneo-Africa e strategie per il futuro

Uno degli elementi centrali dell'Innovation Agrifood Week 2025 è il dialogo tra il sistema Puglia e le realtà imprenditoriali e innovative provenienti dall'area Mediterraneo-Africa. La presenza di incubatori, investitori e startup di diversi Paesi consente di mettere a confronto esigenze concrete, modelli di business e proposte progettuali, con l'obiettivo di costruire **filiere innovative transfrontaliere** e favorire partenariati stabili.



Negli spazi della Canteen del CIHEAM Bari è allestita la **Startup Exposition**, vetrina di soluzioni tecnologiche e progetti ad alto contenuto innovativo. I visitatori possono conoscere iniziative dedicate alla transizione verde, alla trasformazione digitale dei processi produttivi e alla valorizzazione delle risorse locali. Particolare attenzione è riservata alla partecipazione di giovani e donne, considerata leva fondamentale per la competitività e la sostenibilità dei territori.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

La mattinata prevede anche la cerimonia dell'**International Illustrator Competition Award** e la proiezione di un video di recap che ripercorre i momenti chiave della manifestazione. La sintesi finale mette in evidenza come l’Innovation Agrifood Week sia diventata, nel corso delle sue edizioni, una piattaforma riconosciuta di incontro tra idee, competenze e opportunità.

Innovation Agrifood Week: una piattaforma aperta che guarda oltre il 2025

L’edizione 2025 conferma la vocazione dell’Innovation Agrifood Week a favorire lo scambio tra istituzioni, imprese, mondo accademico e territorio, con un’impostazione orientata alla cooperazione internazionale. L’evento punta a rafforzare il ruolo della Puglia come punto di riferimento per l’innovazione agrifood e per le collaborazioni tra Europa, Mediterraneo e Africa, promuovendo iniziative in grado di generare ricadute concrete sul tessuto economico locale.

La chiusura ufficiale non rappresenta un punto di arrivo, ma l’avvio di nuove progettualità e percorsi condivisi. I soggetti coinvolti ribadiscono l’impegno a proseguire nella costruzione di un ecosistema dell’innovazione più resiliente, capace di sostenere la transizione verde, la digitalizzazione e la competitività delle filiere agroalimentari, valorizzando le competenze esistenti e attirando nuovi talenti.

Con la conclusione dell’Innovation Agrifood Week 2025, il lavoro avviato durante i quattro giorni della manifestazione prosegue attraverso tavoli di confronto, reti di collaborazione e progetti di cooperazione territoriale. L’obiettivo è consolidare nel tempo le relazioni attivate, promuovere nuove opportunità per le startup e rafforzare il legame tra Puglia, Mediterraneo e Africa in una prospettiva di sviluppo sostenibile e condiviso.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

L'Edicola

Bari, al Ciheam la quinta edizione della Mia Week: tra i partner Ladisa e FoodInnLab

di **Redazione**

Ha preso il via la Mediterranean innovation agrifood (Mia Week 2025), un laboratorio di innovazione che rende il Ciheam di Bari una comunità con 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e oltre 50 esperti provenienti da più di dodici Paesi del Mediterraneo e dell'Africa. L'evento è cominciato ieri e si concluderà...

26 NOVEMBRE 2025 ALLE 12:36



3 MINUTI DI LETTURA

Aggiornato il 26 Novembre 2025 , 16:23

Ha preso il via la **Mediterranean innovation agrifood (Mia Week 2025)**, un **laboratorio di innovazione** che rende il **Ciheam di Bari** una comunità con 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e oltre 50 esperti provenienti da più di dodici Paesi del Mediterraneo e dell'Africa.

L'evento è cominciato ieri e si concluderà il 28 novembre prossimo. L'apertura ha ospitato la conferenza **“Connecting Innovation Ecosystems – Empowering Change Through International Partnerships”**, a cui ha partecipato **Biagio Di Terlizzi**, direttore del Ciheam Bari, con al centro il tema della cooperazione tra ecosistemi locali.

Poi panel e workshop su temi di finanza, transizione verde, tecnologie emergenti e imprenditorialità giovanile, che proseguiranno nella giornata di oggi, 26 novembre.

Il panel **“Palestine – The innovation ecosystem and drivers of change”**, previsto per domani, metterà in dialogo **H.E. Rezq Salimia**, ministro dell'Agricoltura della Palestina, con diversi esperti. Il 28 novembre la **“Mediterranean day celebration”** aprirà la giornata conclusiva della Mia Week.

Prevista poi la conferenza **“Empowering apulian innovation ecosystem for international cooperation”**, organizzata con la regione Puglia: un momento dedicato ad analizzare come **autorità locali, regioni e municipalità** possano diventare nodi di connessione tra i sistemi dell'innovazione in Africa e nel Mediterraneo.

La Mia Week – che tra i partner ha anche **Ladisa e FoodInnLab** – mostra come l'innovazione nasca dalla collaborazione e dalla capacità di **mettere in rete talenti, istituzioni e territori**.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



f X in ©

Alla Mia Week, il Sistema Italia apre le porte dell'internazionalizzazione a imprese e startup



Come può un'impresa italiana investire in Africa o in Medio Oriente riducendo i rischi e massimizzando l'impatto? Quali strumenti finanziari esistono per accompagnare le aziende in mercati complessi ma strategici? E come si integrano internazionalizzazione tradizionale e cooperazione allo sviluppo? A queste domande ha cercato di rispondere la seconda giornata della [Mediterranean Innovation Agrifood Week 2025](#) del Ciheam di Bari, con un focus dedicato al Sistema Italia e agli strumenti a disposizione delle imprese per operare nei Paesi partner della cooperazione.

La sessione "Financial instruments for Italian companies in international cooperation" ha riunito i rappresentanti delle principali istituzioni italiane – dal Ministero degli Esteri ad Aics, da Ice a Simest, Cdp fino alla Commissione europea – per illustrare opportunità di

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

finanziamento, strategie di mitigazione del rischio e modalità di partnership pubblico-privato in contesti come Africa e Mediterraneo.

Internazionalizzazione e mercati emergenti

Giuseppina Zarra, a capo dell'unità Pnrr del Ministero degli Esteri, ha aperto il dibattito sottolineando l'importanza di sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane anche in contesti globali instabili: "L'azione della Farnesina, in collaborazione con tutto il Sistema Paese, si articola intorno a due direttive complementari: valorizzare i mercati emergenti e consolidare la nostra presenza in quelli maturi". Tra le aree strategiche emergenti Zarra ha evidenziato l'Africa subsahariana, insieme ad Asia, America Latina e Penisola Arabica. Il sostegno alle imprese avviene attraverso **strumenti pubblici integrati**, in particolare Cassa Depositi e Prestiti, Simest e Sace, con finanziamenti mirati e agevolazioni geografiche o settoriali. Zarra ha citato l'uso dei fondi Pnrr per l'internazionalizzazione, con una dotazione di 1,2 miliardi di euro gestita da Simest, che ha permesso di finanziare oltre 5.000 imprese fino a settembre 2025, superando gli obiettivi previsti e garantendo un focus particolare sulle aziende del Mezzogiorno. L'intervento ha evidenziato come il rafforzamento della capacità del Sistema Paese di **sostenere export, innovazione e sostenibilità delle Pmi** sia cruciale per competere nei mercati internazionali.



Business a impatto locale

A differenza dell'internazionalizzazione tradizionale, che punta soprattutto all'espansione del business, la cooperazione allo sviluppo richiede un cambio di prospettiva: per funzionare, gli investimenti delle imprese devono generare impatto reale nelle comunità locali. È da questa esigenza che, come ha spiegato **Grazia Sgarra**, dirigente dell'ufficio Aics per le partnership con le imprese, nasce il **modello Isi – innovativo, inclusivo e sostenibile** – costruito su anni di esperienza sul campo e su un approccio rigorosamente bottom-up.

In quest'ottica si inseriscono i nuovi strumenti dell'Agenzia: dai **tre bandi profit** dedicati alle imprese (il quarto è in costruzione) per stimolare soluzioni innovative nei Paesi partner, fino ai prestiti agevolati della misura Sviluppo Plus per supportare gli

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

investimenti delle imprese italiane in realtà locali. Accanto a questi, le linee di credito sovrane aprono opportunità attraverso gare internazionali e rafforzano l'imprenditorialità nei Paesi partner. Un'evoluzione resa possibile anche dal Piano Mattei, che sta accelerando le sinergie tra attori pubblici e privati e rendendo gli strumenti della cooperazione più efficaci e accessibili.

A questo proposito, Sgarra ha precisato che oltre ai bandi diretti alle imprese, **tutti i bandi dell'Agenzia rappresentano delle opportunità di coinvolgimento** perché le iniziative di cooperazione vanno disegnate e realizzate in partnership. “Non ci sono limiti alle partnership” ha detto “l’importante è che ciascun partner apporti valore aggiunto all’iniziativa”.

Ice: dalla rete capillare al matchmaking

Proprio sulla logica delle partnership si innesta il ruolo dell'**Agenzia Ice**, che si propone come partner strategico per le imprese italiane, offrendo **una rete capillare di uffici in Africa e nel mondo** per accompagnare le aziende nella concretizzazione dei loro progetti internazionali. Come ha spiegato **Alessandro Cugno**, Ice non si limita a fornire servizi informativi e di orientamento, ma sviluppa percorsi concreti di internazionalizzazione che integrano formazione manageriale, scouting di partner locali e partecipazione a fiere di settore, sia nei Paesi target sia in Italia. Iniziative come [LabInnova for Africa](#) rappresentano un esempio virtuoso di dialogo tra profit e cooperazione, favorendo la crescita di startup e imprese italiane e promuovendo allo stesso tempo impatti positivi sulle comunità locali, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.



I finanziamenti agevolati e le joint venture di Simest

Sul fronte del supporto finanziario, **Simest** rappresenta un pilastro per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con un approccio strutturato e mirato alle diverse fasi di sviluppo all'estero. Come ha spiegato **Marco Comella**, capo delle relazioni corporate di Simest per il Sud Italia, “il nostro ruolo è esclusivamente di finanziatore, lasciando totalmente all'imprenditore italiano tutte le decisioni in termini industriali e commerciali”.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

L'agenzia offre **strumenti di finanza agevolata, investimenti in joint venture e contributi a fondo perduto** per accompagnare le aziende italiane, soprattutto nelle fasi iniziali o in mercati complessi come quelli africani. La presenza diretta con uffici all'estero – dai Balcani all'Africa, dal Brasile al Vietnam – consente di combinare supporto finanziario e strategico, mentre iniziative di *equity* come il Fondo crescita permettono a Simest di entrare nella compagine societaria di Pmi ad alta marginalità per favorire progetti non sostenibili con la sola leva tradizionale. In questo modo, le imprese italiane possono contare su un partner istituzionale solido, in grado di ridurre rischi economici e facilitare relazioni con partner locali, garantendo continuità e impatto dei progetti internazionali.

Cdp: finanziamenti a lungo termine e sviluppo sostenibile

Cassa Depositi e Prestiti gioca un ruolo complementare nel sostenere le imprese italiane che vogliono investire in Africa, aiutandole a entrare in mercati complessi con strumenti finanziari mirati. Come ha spiegato **Martina Madeo**, “Cdp è pienamente attrezzata per accompagnare le imprese italiane nei mercati africani, mettendo a disposizione gli strumenti finanziari più adatti a ciascun progetto”.

L'istituto offre **finanziamenti a lungo termine, fino a 15 anni**, pensati per dare respiro agli investimenti, e strumenti come **Sviluppo Plus**, che supportano la crescita delle imprese italiane in collaborazione con realtà locali. Cdp non si limita a finanziare: organizza eventi di matchmaking e promuove gare e opportunità di collaborazione tra imprese italiane e partner africani, favorendo progetti infrastrutturali, industriali e agricoli. Grazie a questo approccio, le aziende possono crescere in modo sostenibile, creare posti di lavoro e avere un impatto positivo sull'economia locale, in linea con le priorità del Piano Mattei e dell'Agenda 2030.

Ricerca e innovazione con Horizon Europe

A completare il quadro degli strumenti disponibili, la Commissione europea supporta la cooperazione scientifica e tecnologica tra Europa e Africa attraverso **Horizon Europe**, il programma quadro di finanziamento della ricerca e innovazione lanciato nel 2021. Come ha spiegato **Vincenzo Lorusso**, della Dg Ricerca e innovazione della Commissione Ue, “stiamo lanciando iniziative che collegano startup, incubatori e centri di ricerca, creando un ecosistema di cooperazione Europa-Africa”.





Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Il programma coinvolge già 961 piccole e medie imprese italiane, pari al 19% delle Pmi partecipanti, con finanziamenti per 664 milioni di euro. In particolare, Lorusso ha evidenziato progetti come l'Africa Europe Innovation Platform e le iniziative dedicate alla sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile, strumenti che offrono non solo finanziamenti, ma anche supporto a business plan, proprietà intellettuale e strategie di innovazione, rafforzando la capacità dei partner africani di generare impatto economico e sociale sostenibile.

Un ecosistema integrato al servizio delle imprese

Il quadro emerso dalla sessione mostra come il Sistema Italia abbia costruito **un ecosistema articolato di strumenti finanziari e non finanziari per accompagnare le imprese** che vogliono investire in Africa e Medio Oriente. Dalla strategia diplomatica della Farnesina agli strumenti di Aics per la cooperazione, dai finanziamenti agevolati di Simest e Cdp al supporto operativo di Icex, fino ai programmi europei di ricerca e innovazione, le opportunità esistono e sono sempre più coordinate grazie anche all'impulso del Piano Mattei.

La sfida ora è far conoscere questi strumenti alle imprese – soprattutto Pmi – e **semplificare l'accesso**, trasformando la complessità dei mercati emergenti in opportunità concrete di crescita sostenibile e di impatto per le comunità locali.

© Riproduzione riservata



AGENPARL ITALIA

Innovation Agrifood Week 2025: la Puglia hub internazionale di talenti, startup e collaborazione Mediterraneo-Africa | CIHEAM Bari 28/11 ore 9.30, evento conclusivo



By — 27 Novembre 2025 — Nessun commento — 3 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 27 Novembre 2025

(AGENPARL) – Thu 27 November 2025 CIHEAM BARI
comunicato stampa

27 novembre 2025

Innovation Agrifood Week 2025: la Puglia hub internazionale di talenti, startup e collaborazione Mediterraneo-Africa

CIHEAM Bari 28/11 ore 9.30, evento conclusivo

Si chiude il 28 novembre la V edizione della Innovation Agrifood Week al CIHEAM Bari,

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

quattro giorni intensi di innovazione, networking e idee che hanno messo al centro startup, imprese, università e istituzioni. La giornata finale prende il via alle 9.30 con la Mediterranean Day Celebration, un'apertura suggestiva con la performance teatrale "Tra i pisci spada e i delfini c'è il mare" della Compagnia La Rupe, per poi entrare nel vivo con la conferenza conclusiva Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation, co-organizzata con la Regione Puglia, in cui si analizza come il Sistema Puglia possa diventare un hub di attrazione di talenti e startup a livello internazionale, mettendo a disposizione opportunità, strumenti finanziari e servizi a supporto delle startup, erogati dai diversi attori territoriali. È previsto un confronto tra gli attori del sistema Puglia e incubatori e startup provenienti dal Mediterraneo e dall'Africa, con l'obiettivo di costruire processi di collaborazione tra l'ecosistema dell'innovazione pugliese e quello dei Paesi target della cooperazione italiana nel Mediterraneo e in Africa. Dopo il benvenuto di Elda Perlino, assessora comunale al clima, alla transizione ecologica e all'ambiente, intervengono rappresentanti delle istituzioni europee e del sistema regionale, tra cui Silvia Visciano, dirigente regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Luis Vivas-Alegre della Commissione Europea, Martina De Sole della Rete Europea dei Living Lab e Gianluigi De Gennaro del BALAB – UNIBA, seguiti dalle voci dirette di incubatori, investitori e startup di Italia, Kenya e Libano, che raccontano esigenze concrete e opportunità per costruire filiere innovative transfrontaliere. La mattinata prevede anche la cerimonia dell'International Illustrator Competition Award e i Final Remarks accompagnati da un video di recap, mentre negli spazi della Canteen del CIHEAM Bari è aperta la Startup Exposition, vetrina di progetti tecnologici e innovativi. Tra incontri, contaminazioni e creatività, la MIA Week conferma come l'innovazione nasca dalla capacità di mettere in rete talenti, istituzioni e territori, puntando a rafforzare gli ecosistemi locali, sostenere giovani e donne, promuovere imprese che affrontano la transizione verde e costruire un futuro più resiliente. La MIA Week 2025, patrocinata da RAI Puglia con media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA e Internationalia, non è solo un evento: è una piattaforma aperta dove le idee continuano a generare cambiamento ben oltre la sua conclusione.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

L'Arena

[Ad]

Mia Week 2025, la quinta edizione al CIHEAM di Bari

26 novembre 2025



La MIA Week 2025, in programma dal 25 al 28 novembre, trasforma il CIHEAM Bari in un laboratorio internazionale di innovazione che riunisce startup, imprese, investitori, istituzioni e giovani innovatori provenienti da oltre 12 Paesi del Mediterraneo e dell'Africa. L'apertura ufficiale del 25 novembre, nell'Aula Magna, ha ospitato la conferenza internazionale Connecting Innovation Ecosystems – Empowering Change Through International Partnerships, durante la quale si è discusso di come la cooperazione tra ecosistemi locali – pubblici, privati, incubatori, università, cluster e agenzie di supporto alle startup – possa generare un cambiamento reale e inclusivo. Tra le figure istituzionali di rilievo, hanno partecipato il direttore del CIHEAM Bari, Biagio Di Terlizzi, il segretario generale del CIHEAM, Teodoro Miano e, in un momento simbolicamente significativo, H.E. Rezq Salimia, ministro dell'Agricoltura della Palestina.

Il dibattito ha coinvolto rappresentanti di organizzazioni internazionali come FAO, Commissione Europea, UNIDO, ILO, Bioversity e OCSE, con gli interventi introduttivi di Carlo Batori e Marco Riccardo Rusconi.

Le prime due giornate hanno visto l'alternarsi di panel e workshop dedicati ai temi della finanza per l'innovazione, della transizione verde, delle tecnologie emergenti e dell'imprenditorialità giovanile. La MIA Week si sviluppa secondo il motto MEET – SHARE – EMPOWER: incontrarsi per valorizzare startup e progetti innovativi, condividere modelli e buone pratiche e potenziare giovani, professionisti e organizzazioni attraverso strumenti concreti, masterclass e programmi di capacity building. L'evento accoglie 60 startup, 25 incubatori e innovation hub, 14 organizzazioni internazionali e oltre 50 esperti, configurandosi come una comunità viva che continua a crescere oltre i quattro giorni del programma.

Il 27 (ore 9.30) novembre è una giornata centrale dedicata al confronto sugli ecosistemi dell'innovazione, con un focus particolare sulla Palestina. Il panel Palestine – The

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Innovation Ecosystem and Drivers of Change, co-organizzato con il progetto SANET e moderato dalla giornalista Enrica Simonetti, mette in dialogo H.E. Rezq Salimia con diversi esperti del settore. La sessione dà ampio spazio alle startup palestinesi, presentate da Ahmad Awartani e Anna Thomlinson, che portano storie imprenditoriali orientate ad agritech, sostenibilità e resilienza. Nel corso della giornata vengono affrontate anche le sfide della trasformazione digitale nel panel Digital Transformation: global challenges, Mediterranean perspectives, con interventi da D4D, UNIBA, ITCILO, BioSense, Regione Puglia e Ca' Foscari; mentre il workshop FAO-RNE e FAO-OIN, The Power of Networks for Catalyzing Science and Innovation for Sustainable and Safe Food Systems, evidenzia il ruolo delle reti nella sicurezza alimentare, con contributi da startup e incubatori dell'area MENA.

Nel pomeriggio, il workshop del progetto Startup10, Bridging Ecosystem: Startup Support Models between Italy and Med Africa, approfondisce i modelli di supporto per startup italiane, mediterranee e africane, grazie ai contributi di Kili Venture, Foodseed, EIC e Volano. La giornata è animata anche dalla Startup Exposition, dalle sessioni di pitch competition, dalle performance artistiche e dal Networking Spritz con selezione musicale mediterranea.

Il 28 novembre (ore 9.30) si apre con la Mediterranean Day Celebration e prosegue con la conferenza conclusiva Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation, co-organizzata con la Regione Puglia: un momento dedicato ad analizzare come autorità locali, regioni e municipalità possano diventare nodi di connessione tra i sistemi dell'innovazione in Africa e nel Mediterraneo, favorendo l'attrazione di talenti e le collaborazioni tra startup e imprese innovative. Dopo il benvenuto di Elda Perlino, assessora comunale al clima, alla transizione ecologica e all'ambiente, intervengono rappresentanti delle istituzioni europee, del sistema regionale e del mondo dei living lab e dell'università, seguiti dalle voci dal campo di incubatori, investitori e startup – dal Kenya al Libano – che riportano esigenze concrete e opportunità per la costruzione di filiere innovative transfrontaliere. Previsti, tra gli altri, interventi di Gianna Elisa Berlingero, direttrice regionale del Dipartimento Sviluppo economico, Luis Vivas-Alegre, Responsabile del Settore per il Coordinamento della Ricerca e dell'Innovazione – Commissione Europea, Martina De Sole, direttrice della Rete Europea dei Living Lab, e Gianluigi De Gennaro, delegato per la Terza Missione e Coordinatore del BALAB – UNIBA.

La mattinata prosegue con la cerimonia dell'International Illustrator Competition Award, cui segue il momento dedicato ai Final Remarks accompagnati dal video di recap. In parallelo si svolge la Startup Exposition negli spazi della Canteen del CIHEAM Bari. La giornata si chiude con il Final Social Lunch, organizzato in collaborazione con Slow Food Puglia e accompagnato da un DJ set a cura di Kindbeats.

In un susseguirsi di incontri, scambi, contaminazioni e creatività, la MIA Week mostra come l'innovazione nasca dalla collaborazione e dalla capacità di mettere in rete talenti, istituzioni e territori. Al centro resta l'obiettivo di rafforzare gli ecosistemi locali, sostenere giovani e donne, favorire imprese capaci di affrontare la transizione verde e costruire un futuro più resiliente. La settimana non è solo un evento: è una piattaforma aperta in cui energie e idee continuano a generare cambiamento ben oltre la sua conclusione. La MIA WEEK 2025 è organizzata con il patrocinio di RAI Puglia e la media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA, Internationalia (casa editrice di Africa e Affari, Africa e Infomundi).

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Puglia, nuovo hub globale dell'agrifood: il gran finale dell'Innovation Agrifood Week 2025

27/11/2025 18:30  Redazione Agenfood  EVENTI FIERE E MANIFESTAZIONI

(Agen Food) – Bari, 27 nov. – Si chiude il 28 novembre la V edizione della **Innovation Agrifood Week** al CIHEAM Bari, quattro giorni intensi di innovazione, networking e idee che hanno messo al centro startup, imprese, università e istituzioni. La giornata finale prende il via alle 9.30 con la Mediterranean Day Celebration, un'apertura suggestiva con la performance teatrale “Tra i pisci spada e i delfini c’è il mare” della Compagnia La Rupe, per poi entrare nel vivo con la conferenza conclusiva Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation, co-organizzata con la Regione Puglia, in cui si analizza come il Sistema Puglia possa diventare un hub di attrazione di talenti e startup a livello internazionale, mettendo a disposizione opportunità, strumenti finanziari e servizi a supporto delle startup, erogati dai diversi attori territoriali.

CIHEAM BARI
Ufficio Stampa
Dott. Stefania Lapedota
Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

È previsto un confronto tra gli attori del sistema Puglia e incubatori e startup provenienti dal Mediterraneo e dall'Africa, con l'obiettivo di costruire processi di collaborazione tra l'ecosistema dell'innovazione pugliese e quello dei Paesi target della cooperazione italiana nel Mediterraneo e in Africa. Dopo il benvenuto di Elda Perlino, assessora comunale al clima, alla transizione ecologica e all'ambiente, intervengono rappresentanti delle istituzioni europee e del sistema regionale, tra cui Silvia Visciano, dirigente regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Luis Vivas-Alegre della Commissione Europea, Martina De Sole della Rete Europea dei Living Lab e Gianluigi De Gennaro del BALAB – UNIBA, seguiti dalle voci dirette di incubatori, investitori e startup di Italia, Kenya e Libano, che raccontano esigenze concrete e opportunità per costruire filiere innovative transfrontaliere.

La mattinata prevede anche la cerimonia dell'International Illustrator Competition Award e i Final Remarks accompagnati da un video di recap, mentre negli spazi della Canteen del CIHEAM Bari è aperta la Startup Exposition, vetrina di progetti tecnologici e innovativi. Tra incontri, contaminazioni e creatività, la MIA Week conferma come l'innovazione nasca dalla capacità di mettere in rete talenti, istituzioni e territori, puntando a rafforzare gli ecosistemi locali, sostenere giovani e donne, promuovere imprese che affrontano la transizione verde e costruire un futuro più resiliente. La MIA Week 2025, patrocinata da RAI Puglia con media partnership di RAI, La Gazzetta del Mezzogiorno, ANSA e Internationalia, non è solo un evento: è una piattaforma aperta dove le idee continuano a generare cambiamento ben oltre la sua conclusione.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 24 novembre 2023

La Gazzetta di Puglia - Corriere delle Puglie
Giornale fondato nel 1887

La Gazzetta di Puglia - Corriere delle Puglie

www.lagazzetadelmezzogiorno.it



NAZIONALE

Foto: M. Sestini - Agf / Contrasto - M. Sestini - Agf / Contrasto - M. Sestini - Agf / Contrasto - M. Sestini - Agf / Contrasto

10 | PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giovedì 27 novembre 2023

«Mia Week» al Ciheam Innovazione e Palestina

■ Prosegue al Ciheam Bari la Mia Week 2023, in programma fino al 28 novembre, un laboratorio internazionale di innovazione che riunisce startup, imprese, investitori, istituzioni e giovani innovatori provenienti da oltre 12 Paesi del Mediterraneo e della diaspora palestinese. Il laboratorio del Ciheam Bari, Biagio Di Terlizzi, le prime due giornate hanno visto l'alternarsi di panel e workshop dedicati ai temi della finanza per l'innovazione, della transizione verde, delle tecnologie emergenti e dell'imprenditorialità giovanile. La Mia Week si avvia con il focus sull'innovazione e l'impresa.

■ Empower: incontri per valorizzare startup e progetti innovativi, condividere modelli e buone pratiche e potenziare giovani, professionisti e organizzazioni attraverso strumenti concreti, masterclass e programmi di capacity building. L'evento accoglie 60 startup, 25 incubatori e 14 platform, 14 professionisti internazionali e oltre 50 esperti. Oggi (ore 9.30) è una giornata centrale dedicata al confronto sugli ecosistemi dell'innovazione, con un focus particolare sulla Palestina. Il panel «Palestine - The Innovation Ecosystem at Dusk» di cui parte integrante è organizzato con il progetto SANET e moderato dalla piemontese Enrica Simonetti, mette in dialogo il ministro dell'Agricoltura della Palestina H.E. Rezz Salmaa con diversi esperti del settore. La sessione dà ampio spazio alle startup palestinesi, presentate da Nader Al-Sarhan e Anna Thernstrom. Interventi di Fulvio Gasparri, Rural Development Team Lead - Aics Jerusalem; Giordano Dichter, Startups and Beats Expert - Ciheam Bari; Lorenzo Meluzzi, Project Manager - Sanet Project. Nel pomeriggio, il workshop del progetto Startup 10, «Digital Ecosystem Startup 10: Italy and Middle East between Italy and Medi Africa», approfondisce i modelli di supporto per startup italiane, mediterranee e africane, grazie ai contributi di Kili Venture, Foodseed, EIC e Volano.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

fondatore: giovanni martirano
direttore responsabile: letizia martirano
agenzia quotidiana di informazioni

agra press

Aut. Trib. Roma n. 116 del 22/10/2020 Tel/fax 06/6893000 email : agenzia@agrapress.it

www.agrapress.it

giovedì 27 novembre 2025

anno LXII n. 284

CIHEAM BARI, IL 28/11 CONFERENZA CONCLUSIVA DELLA INNOVATION AGRIFOOD WEEK

13565 - bari (agra press) - "si chiude il 28 novembre la V edizione della innovation agrifood week al ciheam bari, quattro giorni intensi di innovazione, networking e idee che hanno messo al centro startup, imprese, universita' e istituzioni". lo rende noto un comunicato del ciheam bari, che cosi' prosegue: "la giornata finale prende il via alle 9.30 con la mediterranean day celebration, un'apertura suggestiva con la performance teatrale 'tra i pisci spada e i delfini c'e' il mare' della compagnia la rupe, per poi entrare nel vivo con la conferenza conclusiva empowering apulian innovation ecosystem for international cooperation, co-organizzata con la regione puglia, in cui si analizza come il sistema puglia possa diventare un hub di attrazione di talenti e startup a livello internazionale, mettendo a disposizione opportunita', strumenti finanziari e servizi a supporto delle startup, erogati dai diversi attori territoriali. e' previsto un confronto tra gli attori del sistema puglia e incubatori e startup provenienti dal mediterraneo e dall'africa, con l'obiettivo di costruire processi di collaborazione tra l'ecosistema dell'innovazione pugliese e quello dei paesi target della cooperazione italiana nel mediterraneo e in africa. dopo il benvenuto di elda PERLINO, assessora comunale al clima, alla transizione ecologica e all'ambiente, intervengono rappresentanti delle istituzioni europee e del sistema regionale, tra cui silvia VISCIANO, dirigente regionale del dipartimento sviluppo economico, luis vivas-alegre della commissione europea, martina DE SOLE della rete europea dei living lab e gianluigi DE GENNARO del balab - uniba, seguiti dalle voci dirette di incubatori, investitori e startup di italia, kenya e libano, che raccontano esigenze concrete e opportunita' per costruire filiere innovative transfrontaliere. la mattinata prevede anche la cerimonia dell'international illustrator competition award e i final remarks accompagnati da un video di recap, mentre negli spazi della canteen del ciheam bari e' aperta la startup exposition, vetrina di progetti tecnologici e innovativi. tra incontri, contaminazioni e creativita', la mia week conferma come l'innovazione nasca dalla capacita' di mettere in rete talenti, istituzioni e territori, puntando a rafforzare gli ecosistemi locali, sostenere giovani e donne, promuovere imprese che affrontano la transizione verde e costruire un futuro piu' resiliente. la mia week 2025, patrocinata da rai puglia con media partnership di rai, la gazzetta del mezzogiorno, ansa e internationalia, non e' solo un evento: e' una piattaforma aperta dove le idee continuano a generare cambiamento ben oltre la sua conclusione".

27:11:25/09:14

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

«MIA WEEK» AL CIHEAM BARI

Dalla Palestina all'Africa: innovare significa sviluppo cooperazione e pace

Si chiude oggi la V edizione della «Innovation AgriFood Weeks» al CIHEAM Bari, quattro giorni intesi di innovazione, networking e idee che hanno messo al centro startup, imprese, università e istituzioni. La serata finale grande il venerdì 25 novembre in Mazzini Auditorium con la performance musicale della Compagnia La Città dei sogni e poi la conferenza conclusiva «Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation», co-organizzata con la Regione Puglia. Tra gli interventi: Elisa Pezzini, assessora comunale al clima, Sabina Vacani, dirigente regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Luisa Viras-Alegre della Commissione Europea, Martina De Sole della Rete Europea dei Living Lab e Girolamo De Gennaro del BALAB - UNIBA.

Per l'importante focus sull'innovazione e l'agricoltura in Palestina, con la partecipazione del ministro dell'Agricoltura della Palestina H.E. Ibraq Salima, con diversi esperti del settore. La sessione ha dato ampio spazio alle startup palestinesi, presentate da Ahmad Awadati e Ameen Thomasson. Hanno portato il loro contributo di idee e di soluzioni Paul Giaparini, Rural Development Team Lead - Alca Jerusalem; Giordano Dicher, Startup and Business Expert - Ciheam Bari; Lorenzo Melozzi - Project Manager - Sanet Project, moderati da Enrica Strozzi. Ad aprire i lavori, il direttore del Ciheam Biagio Di Terlizzi, il quale ha raccontato il significato del progetto SANET e l'obiettivo comune della cooperazione, tra pace e sviluppo. «Per troppo tempo», spiega Di Terlizzi alla «Gazzetta», abbiamo considerato la natura come qualcosa da contrapporre a strutture, mentre la nostra crosta mediterranea africana ci ricorda che non siamo soli una delle voci della Terra, ma anche responsabili custodi. Un nostro ruolo crescente anche nel trasferimento di know-how è un stile profondo di ripensamento di noi stessi e dei nostri ruoli nel mondo. Al CIHEAM Bari, sostenuti dall'impegno dell'Italia e dell'Unione Europea nella ricerca e nella cooperazione internazionale, promoviamo un'innovazione che definiamo "costituita intelligente": un approccio che ci spinge a ridisegnare i sistemi agricoli in armonia con la natura, partendo dal valore delle comunità e dalla forma dei loro sapori tradizionali. È ciò che osserviamo nel nostro crescente impegno in Africa Sub-sahariana, dove soluzioni radicate nei territori mostrano una potenza trasformativa straordinaria. Il finale - tra i cervelli più antichi, resistenti e capaci nella maternità - è un esempio emblematico. Ma l'innovazione è anche una necessità urgente nei nostri contesti più vulnerabili. Lo vediamo qui in Puglia, dove la Xylella ha compromesso un settore olivicolo dal valore di centinaia di milioni di euro. E poi ci sono i giovani: oltre 100 milioni nel Mediteraneo».

«Lavorare in Palestina - sottolinea Lorenzo Melozzi - significa muoversi dentro un contesto segnato da instabilità, restrizioni e incertezza quotidiani. Il progetto SANET, finanziato da AICS e coordinato da CIHEAM Bari, è nato con un obiettivo ambizioso: rafforzare le filiere agroalimentari palestinesi e offrire nuove opportunità a produttori, cooperative e giovani imprenditori. Nel concreto, però, questo lavoro si è sviluppato in condizioni operative spesso complesse, dove ogni attività richiede una pianificazione dettagliata, la capacità di adattarsi ai cambiamenti improvvisi, non da ultimo, un forte sostegno reciproco tra tutte le persone coinvolte».

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

14

ATTUALITA **economia**

Avenirre
Domenica 7 dicembre 2025



Al CIHEAM di Bari si è svolta la quinta edizione della Innovation Agrifood Week

L'INIZIATIVA

Ponti sul futuro del cibo in Africa

Alla Mediterranean Innovation Agrifood Week i progetti per creare nuove imprese locali

SILVIA CAMISASCA

«Un spazio in cui il Mediterraneo e l'Africa si incontrano per costruire insieme il futuro - dell'innovazione e delle transizioni alimentare e verde - agenda da catalizzatore di comunità». Biagio Di Terlizzi, Direttore del Centro di Alt Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM) di Bari, sintetizza così il senso della quinta edizione della Mediterranean Innovation Agrifood Week, che si è tenuta in Puglia nei giorni scorsi. Si tratta di un appuntamento internazionale, ormai consueto, che riunisce diversi soggetti - rappresentanti di istituzioni governative, investitori, giovani start upper - che intendono costruire sinergie e sistemi territoriali a sostegno dello sviluppo di soluzioni innovative proposte dai giovani. La grande sfida è valorizzare in loco creatività e professionalità di una popolazione giovanile in esponenziale crescita numerica e culturale. Nel 2050 il 40% della popolazione giovanile mondiale vivrà in Africa. Nonostante le numerose iniziative, la disoccupazione giovanile nel Mediterraneo e in Africa è tra le più alte al mondo da oltre due decen-

ni ed è più elevata tra i laureati, raggiungendo una media del 30% in tutta la regione mediterranea. A fronte di questa situazione, c'è un sistema imprenditoriale fragile costituito da micro-piccole imprese: «Nodo cruciale per lo sviluppo delle economie locali è il sostegno alla microimprenditorialità, in particolare, relativamente alla sicurezza alimentare. Il nostro ruolo consiste, soprattutto, nell'identificare nei diversi contesti potenzialità presenti, spesso nascoste, nel farle emergere, interpretando il tessuto locale, e nell'accompagnare imprese in loco a generare un flusso economico che miglior le condizioni di vita», spiega il direttore Di Terlizzi.

Lo sviluppo di nuova imprenditorialità viene considerato una priorità: «Occorre coinvolgere università, centri di ricerca, cluster di imprese, incubatori e istituzioni, capaci di mettere a sistema politiche, servizi e incentivi finanziari, basandosi su un principio semplice ma rivoluzionario: l'innovazione non si importa, si costruisce insieme alle comunità sul territorio». Tale approccio, aggiunge, Damiano Petruzzella, Responsabile Innovation e knowledge transfer di CIHEAM Bari, «parte dal raf-

forzamento delle organizzazioni di supporto alle imprese, che rappresentano spesso il front office per giovani imprenditori e il centro di connessione nell'ambito dell'ecosistema locale». Qualificare lo staff significa sostenere con più efficacia le startup e gli aspiranti giovani imprenditori: «Un processo che non si ferma a livello locale, ma crea connessioni internazionali che coinvolgono anche imprese innovative del sistema Italia».

I protagonisti dell'innovation week provengono da esperienze promosse dalla cooperazione italiana: il progetto STARTUP10, ad esempio, coinvolge 10 Paesi del Mediterraneo e dell'Africa, circa 20 incubatori ed ha raccolto oltre 800 richieste di startup nel settore dell'economia green e blu; il progetto SANET in Palestina, invece, è rivolto a rafforzare le reti delle cooperative agro-alimentari con una partecipazione attiva di incubatori e startup. Si tratta di esempi che, in esperienze passate, hanno permesso a molte di queste realtà di avviare collaborazioni con imprese italiane, dimostrando come la cooperazione possa trasformarsi in innovazione aperta e condivisa.

© FOTOCOPIAZIONE RISERVATA

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

TOMMASO MED | ECONOMIA 05.12.2025

Come le startup di Africa e Medio Oriente stanno provando a risolvere i grandi problemi dell'agricoltura

Lo hanno dimostrato durante una settimana dedicata all'innovazione nell'agroalimentare organizzata a Bari dal Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei. Ci siamo stati ed ecco cosa abbiamo scoperto



Startup al Ciheam di Bari UFFICIO STAMPA CIHEAM - FLICKR

Bari - Digitalizzare la filiera del cacao, **coltivare ortaggi in piccole serre verticali** o combinare **metodi ancestrali di conservazione con tecnologie avanzate**. Idee innovative come queste sono nate da **startup dell'Africa e del Medio Oriente** e hanno trovato un palcoscenico privilegiato durante la Mediterranean Innovation Agrifood Week, organizzata dal Centro Internazionale di Altì Studi Agronomici Mediterranei (Ciheam) nel campus di Valenzano, alle porte di Bari.

La quinta edizione dell'evento dedicato all'innovazione dei sistemi agricoli tra Italia e Mediterraneo ha registrato un'ampia partecipazione a più livelli. Oltre 350 ospiti da 30 Paesi: rappresentanti istituzionali, ricercatori, imprenditori e più di **60 startup provenienti da 12 nazioni del Mediterraneo e dell'Africa**. A questi si sono aggiunte 25 business support organization, incubatori e hub dell'innovazione, 14 organizzazioni

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

internazionali e 50 esperti di livello mondiale, trasformando la Mia Week in un laboratorio creativo dove i giovani sono al centro delle sfide globali.

Dalle strategie per attrarre investimenti, alla necessità di una trasformazione digitale in agricoltura, fino al ruolo chiave dei partenariati tra pubblico e privato, l'evento ha toccato molti dei temi più urgenti per imprese, istituzioni e centri di ricerca che operano nel settore. Il fil rouge che ha guidato quattro giorni di panel, masterclass, workshop e incontri è stato però quello delle partnership, intese come **collaborazioni paritarie per progettare soluzioni sostenibili**.

Nell'esperienza del Ciheam Bari, la **forza delle connessioni** è il vero motore dell'innovazione. Come ha spiegato a *Wired* Damiano Petruzzella, che guida l'innovation hub del centro, "*l'innovazione accelera quando si rafforzano le business support organization locali nei Paesi partner, le si aiuta a creare connessioni interne ai loro ecosistemi e si costruiscono ponti con il Sistema Italia e con reti internazionali*".

Negli anni questo lavoro ha dato vita a una rete transnazionale composta da circa **40 incubatori africani, 100 imprese italiane coinvolte e oltre 800 startup** che hanno risposto all'ultima call lanciata dal Ciheam. Un network che genera continuità, collaborazioni e nuovi progetti. Secondo Petruzzella, questo modello consente di ottenere risultati tangibili: più startup di qualità, percorsi accelerati e maggiore capacità di integrare l'innovazione africana con competenze e imprese italiane.

Aiuti e finanziamenti

Per finanziare idee innovative i soldi sono sempre pochi, non solo in Africa ma anche in Italia. Per questo c'è la necessità di meccanismi che rendano i sistemi meno dipendenti dagli investitori e più basati su partnership e connessioni operative. Anche le piccole e medie imprese italiane hanno bisogno di formazione e relazioni con startup più agili e innovative per rimanere competitive. Gli organizzatori dell'Inovation Week hanno infatti ribadito che il risultato più significativo non sono i prodotti delle startup, ma le **competenze e la crescita personale dei partecipanti**. Un aspetto che rende ancora più evidente quanto il valore umano sia determinante nel costruire ecosistemi solidi e resilienti.

Nel frattempo si sta affermando un cambio culturale rilevante: i giovani africani oggi vogliono **restare nei propri Paesi per costruire opportunità locali**, invece di cercare vie d'uscita verso il Nord Europa o gli Stati Uniti. In questo scenario, territori come la Puglia possono diventare hub di connessione tra Italia, Mediterraneo e Africa grazie alla posizione strategica, alla sensibilità verso questi temi e strumenti dedicati.

Le idee delle startup

Dalla Mia Week è emerso anche come molte startup africane e mediorientali stanno sviluppando **soluzioni economiche ed efficaci a problemi** che non riguardano più solo l'Africa. Siccità, energia e gestione idrica sono sfide che coinvolgono anche regioni europee con difficoltà simili, come il Mezzogiorno italiano.

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

La startup giordana Adadk ha per esempio creato un sistema basato su **sensori wireless e realtà aumentata**, supportato da algoritmi di machine learning, per rilevare tempestivamente perdite e contaminazioni dell'acqua. La keniana InspCorp affronta invece le tre grandi sfide globali di cibo, energia e clima con un sistema che ottimizza la distribuzione della luce e la gestione dell'acqua piovana.

A vincere la pitching competition tra le dieci startup finaliste è stata però un'altra realtà keniana, **Athel Technology Limited, che ha ottenuto un finanziamento di 5mila euro**. L'azienda, che ha goduto di una mentorship del Ciheam, sviluppa **soluzioni di clean cooking** alimentate da energia solare. Il secondo posto è andato invece alla palestinese Agritopia for Agricultural Technology, con sede a Ramallah, che ha presentato Agz, un sistema di disinfezione dell'acqua a base di ozono nato dall'esperienza di tre generazioni di ingegneri e scienziati.

Il tema palestinese ha assunto un significato particolare in questa edizione. Per molte realtà impegnate in **aree fragili come la Cisgiordania** l'innovazione non è una semplice scelta strategica, ma una necessità quotidiana. Dal palco dell'Innovation Week il ministro dell'Agricoltura dell'Autorità nazionale palestinese, Rezq Salimia, ha ricordato che per i palestinesi "*l'agricoltura non è solo una fonte di reddito, ma identità, resilienza e attaccamento alla terra*". Proprio per questo l'innovazione agricola diventa "*uno strumento di resistenza*".

Una realtà incarnata dalle **dieci startup palestinesi del progetto di cooperazione Sanet**, innovative "forzate" in un contesto in cui l'acqua scarseggia, gli olivi vengono abbattuti dai coloni e la terra stessa è sotto attacco. Tra le tante storie di ispirazione che hanno popolato il campus barese, quelle delle startup palestinesi ricordano una volta di più che le idee non nascono nell'isolamento – come recitava il claim dell'evento – ma prendono forma dove le persone collaborano insieme e costruiscono futuro anche nei contesti più difficili.